

RACCOLTA  
DEGLI  
ORDINI  
E  
PROVVIDENZE  
EMANATE  
DALLE  
AUTORITÀ COSTITUITE

---

VOLUME DECIMO

---

---

TORINO 1799

---

DALLA STAMPERIA DEL CITTADINO SOFFIETTI  
*Anno 7. Repubblicano, e primo  
della Libertà Piemontese.*

RACCOLTA  
DEGLI  
ORDINI  
E  
PROVVIDENZE  
EMANATE  
DALLA  
AUTORITÀ CONSTITUITA  
NELLE  
CITTA' DI NIZZA  
NEL  
Mese di Settembre  
L'ANNO 1792

LIBERTA' EGUAGLIANZA  
ARMATA D'ITALIA  
REPUBBLICA FRANCESE

*Al Quartier Generale di Nizza  
della Paglia gli 13 ventoso anno 7.  
della Repubblica.*

EMANUELE GROUCHY

Generale di Divisione Comandante  
in Piemonte.

ALLA MUNICIPALITA'  
DI NIZZA

L' allegrezza, che si manifestò da tutte le parti alla vista delle Truppe Francesi al punto del loro arrivo entro le vostre mura, o Cittadini, ne ha dimostrato, che voi amate di cuore egualmente la Libertà, e la Nazione Francese, che tanto operò per fondare la sua, e quella de' Popoli a lei vicini. Ma i vostri bravi abitanti nel respingere valorosamente uomini dive-



4  
nuti fanatici per l'influenza dell'aristocrazia, e del realismo danno una prova in modo assai glorioso, che Nizza era degna d'essere a parte del destino Repubblicano.

Questa Comune adunque riceva per mio organo l'espressione della civica stima, ch'ella seppe meritarsi.

Ne offro a lei un pegno nell'ordinare, che sieno rimessi nel più breve tempo possibile duecento fucili per l'armamento della Guardia Nazionale di Nizza: che le armi, ed i cavalli, che ella ha preso ai rivoltosi, restino a mani di quelli, che gli hanno gloriosamente conquistati.

In fine nel chiamare appresso di me un Distaccamento della Guardia Nazionale per secondarmi nel corso delle mie operazioni contro i ribelli.

Io v'incarico, o Cittadini di far conoscere queste distinte determinazioni al vostro Popolo.

EMANUELE GROUCHY

LIBERTÀ VIRTU' EGUAGLIANZA

## IL CITTADINO COLLA

*Membro del Governo Provvisorio,  
e Commissario alla Municipalità di Nizza  
Monferrato.*

Nizza Monferrato li 12 ventoso an. 7.

### CITTADINI

Il vostro zelo per la causa della Libertà fu ammirato dal Generale Francese, dall'Armata, e da me. Voi avete visto come la generosità della Grande Nazione tratte cogli amici dell'ordine, voi ne foste degni; ella ve lo dimostrò; la lettera del Generale sarà eternamente una prova presso di tutta la Nazione della vostra saggia condotta. Cittadini, continuate a guardarvi dagli infami satelliti della tirannia, da fanatici, e dagli anarchisti; continuate ad essere benemeriti della Patria: questa vi sarà riconoscente come lo è presentemente il Governo, a nome del quale mi faccio una premura di darvene un attestato: unitevi, rispettate le Leggi, ed i tiranni non esisteranno più.

Salute, e Fratellanza.

Sott. COLLA

## ESTRATTO DI LETTERA

SCRITTA DAL CITTADINO

EMANUELE GROUCHY

Generale di Divisione Comandante  
in Piemonte

AL CITTADINO

EYMAR

Commissario del Direttorio Esecutivo  
della Repubblica Francese presso  
il Governo Provvisorio  
del Piemonte.

---

*Dal Quartier Generale d'Acqui ( a 10  
ore di sera ) 12 ventoso anno 7  
della Repubblica.*

**J**eri i ribelli hanno evacuato *Nizza* tre ore prima che io vi entrassi. I Patriotti vi si sono ben diportati, e gli hanno respinti una volta prima che vi potessero entrare. Mi sono oggi recato presso *Acqui*. Una colonna, che io

aveva diretto d' *Alessandria*, vi si portò altresì con un movimento concertato, e ben eseguito.

*Acqui* aprì sue porte, e rimise in libertà i prigionieri Francesi. Le orde degl' inforgenti scontratesi coi Repubblicani furon distrutte. Tutti coloro che furono colti colle armi alla mano furono archibugiati, ed uno fra gli altri il fu Medico *Porta* capo degl' inforgenti. Subì egli la sua pena con una trentina d' altri in *Alessandria*.

*Strevi*, nido d' infurrezione, dove un distaccamento della 29<sup>ma</sup> mezza Brigata d' infanteria leggera fu proditoriamente assalito, e dove il Capitano *Blayat* fu ucciso, è stata data in preda alle fiamme.

Molt' inforgenti rientrano in se, e quantunque vi siano ancora parecchie Comuni armate, spero che la giusta impiegata severità, riempierà di spavento i male intenzionati. Si sono prese le opportune misure per arrestare i capi, e scoprire le file di questa infurrezione.

Le trame di questa sedizione tendono al primo piano dei coalizzati: e lo scopo loro si è di troncare, o d'inquietare almeno l'armata d'Italia alle spalle.

Gl'insorgenti avevano in *Acqui* nominato una Municipalità, e alcuni Comandanti. Ne ho fatto arrestar ogni membro; conviene che sappiasi che nessun può impunemente erigersi in capo-popolo degl'insorgenti.

Lascierò qui forze bastanti per assicurare la tranquillità.

Ristabilito che sarà l'ordine, ritornerò a Torino. Siate certo, che mi preme di unire ai vostri i miei sforzi per mantenere le buone disposizioni di questa interessante Comune.

Possa la lezione che gl'insorgenti han ricevuto, essere bastevole.

Signato EMANUELE GROUCHY

Per estratto conforme

A. M. EYMAR

## ARMATA D' ITALIA

## DIVISIONE DEL PIEMONTE

Dal Quartiere Generale di Torino

a' 15 ventoso anno 7 della Repubb.

Francesa una e indivisibile

## STATO MAGGIORE

La divisione sentirà senza dubbio con soddisfazione, che i complotti de' nostri nemici furono ancor questa volta sventati: che il fanatismo, esalando l'estremo suo respiro, viene a rovinarsi per traviare una moltitudine di sgraziati, i quali ingannati dalle più false relazioni, e dalle più seducenti promesse, riconosce finalmente, che non impunemente si tradisce il giuramento, e che i Francesi fanno altrettanto esser terribili nella vendetta, quanto generosi nella vittoria.

Una violente insurrezione erasi manifestata nelle Province d'Acqui, d'Alba, e d'Asti; gli abitanti di oltre sessanta Comuni uniti insieme a suon di

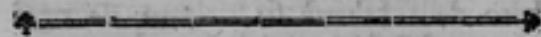


campana in numero di 8. a 10. mille, dopo di avere affassinato nella Comune di Strevi, il Capitano Blayad Comandante la piazza d'Acqui, e ferito un Ufficiale e sette Cacciatori della 19.<sup>ma</sup> mezza-Brigata leggiera, che si erano recati al primiero avviso d'insurrezione, marciarono alla volta d'Acqui, e se ne impadronirono. Al primo annunzio che n'ebbe il Generale Grouchy, si affrettò di colà recarsi dopo aver dato gli ordini necessarj per far marciare da diversi punti le truppe, affine di reprimere questi ribelli. Al suo arrivo in Asti egli sentì, che dopo essere stati delli colpiti dal cannone della piazza d'Alessandria, e che dopo essere stati respinti da una sortita fatta dalla guarnigione ( cui era stata intimata la resa ) si erano ritirati sotto Acqui. Marcìò indilatatamente contro di loro, respinse ogni partito che si oppose al suo passaggio, e ripigliò la piazza d'Acqui, che avevano già essi evacuato al suo avanzarsi. Le altre colonne giunsero nel medesimo tempo, ed ottennero l'esito stesso. Furono ovunque i rivoltosi battuti. La perdita loro ascende a più di 400 uomini. Una trentina di capi i più distinti presi

colle armi alla mano, furono archibugiati. La Comune di Strevi è ridotta in cenere; insomma tutti i complotti furono dissipati. Le Comuni, ch'ebbero parte a questa ribellione, dimostrano una perfetta sommissione, e si fanno premura di consegnare le armi.

*Il Capitano aggiunto esercente le veci di Stato Maggiore.*

CARLO DARBOIS



LIBERTA'

EGUAGLIANZA

EMANUELE GROUCHY

GENERALE COMANDANTE  
DEL PIEMONTE

*Agli Abitanti della Provincia d'Acqui*

Un esempio terribile, ma necessario vi convince, che il sangue Francese sparso barbaramente a Strevi, non ti versò impunemente! quella Comune ribelle osò di dare il segnale d'un'insurrezione contro i Repubblicani; i fautori dell'aristocrazia, e del realismo

EMANUELE GROUCHY



pervennero a sedurvi colle loro menzogne; seppero mascherarsi per nascondere il loro fine; questi colpevoli instigatori hanno per la maggior parte perduta la vita, giusta pena dei loro delitti; *Strevi* in preda alle fiamme vendicatrici v'addita la sorte, che sovrasta ad ogni Comune, che attenterà alla vita d'un Repubblicano.

Ma che tutto rientri nell'ordine, che quelli, che ebbero parte nell'insurrezione depongano le loro armi; che l'Albero della Libertà sia rialzato da ogni parte, ed il giorno della vendetta, giorno sempre penoso per i Francesi, non ricomparirà più; che il giorno della verità vi rischiarì sui vostri veri interessi; che i Piemontesi siano fordi alle perfide suggestioni, alle voci menzognere.

Vi si parla di requisizioni; forse voi foste aggravati da qualche requisizione? Si cerca d'inspirarvi del timore per il vostro culto; non fu forse da noi rispettato? La Grande Nazione vi sciolse le catene... Credete voi che voglia surrogarvene altre? No, noi giuriamo di trattarvi come amici, e fratelli finchè farete fedeli alla causa della Libertà.

Acqui li 13 ventoso anno 7.

EMANUELE GROUCHY

Torino li 18 ventoso

---

ORDINE DELLA DIVISIONE

---

**A**ppena calmata l'insurrezione d'Acqui si formarono li 16 di ventoso nei contorni della Maddalena sulla riva sinistra di Stura in qualche distanza da Fossano dei nuovi attrupamenti. Il Generale Grouchy ha dato ordine all'Ajutante Generale Seras di marciare contro di essi colle Truppe della Divisione di mezzogiorno, delle quali una parte era in Alba; vi fece passare un distaccamento de' Carabinieri Piemontesi guidati dal Capitano Monthoux, il giovine aggiunto allo Stato-Maggiore della Divisione. L'Ajutante Generale Seras compose diverse Colonne, che marciarono subito verso le Comuni sollevate, e tutti ottennero buoni successi; erano rinfrancate non meno dal valor delle Truppe, che dallo stato di dispersione, in cui si trovavano ancora i rivoltati. Il risultato dei diversi in-

contri non poco sanguinoso fu di quaranta prigionieri, e d'un numero pressochè uguale di uccisi sul campo di battaglia; due case presso Santa Maria, da dove sono partiti dei colpi di fucile, che ferirono gravemente due Carabinieri, ed uccisero un cavallo, sono state incendiate, come lo saranno tutte quelle, dalle quali si farà qualche colpo sui soldati della Libertà. In questo momento è ristabilita la calma, e la sommissione; nelle campagne si depongono generalmente le armi: le campagne che diedero segno alla rivolta si mettono a pezzi; una tassa militare si esige nelle 12 Comuni, che si lasciarono trasportare alla sedizione, ed i prodotti si verseranno nella cassa militare pei bisogni dell' Armata.

*Il Capitano aggiunto fungente le veci di  
Capo dello Stato Maggiore della  
Divisione*

**CARLO DARBOIS**

LIBERTÀ VIRTU' EGUAGLIANZA

## IL GOVERNO

PROVVISORIO

AI PIEMONTESI

I primi successi delle armi Repubblicane contro i satelliti del fanatismo, e dell'orgoglio presagivano non solo avvenimenti più fausti, ma il pronto totale estermio delle malguidate loro bande.

Il genio della Libertà fedele alla difesa del rigenerato Piemonte distrusse per la seconda volta in queste contrade le speranze degli aristocratici, e degli anarchisti. L'atroce giubilo già appariva loro in volto, e già minacciavano da essi con ardita fronte i Patriotti, ed i loro liberatori.

Sciagurati!... nè l'oro, nè le voci di costoro faranno retrocedere giammai i progressi della Libertà, e della Filosofia.

Piemontesi! Si opponga al giubilo insensato, e passeggero di costoro quella pura gioja, che ispira ai cuori

Repubblicani l'amor della Patria, ed il vederla salva da que' mali, dai quali era minacciata.

Rendansi ai nostri liberatori, agl'invitti figlj della Grande Nazione quelle grazie, che la riconoscenza ci detta, e nel compiangere la sorte di que' traviati, che pagarono il fio del loro errore, spargasi ovunque d'obbrobrio a comune istruzione, ed esempio la memoria di quegli empj, che furono cagione della propria rovina, e dell'altrui danno.

Eccovi, Cittadini, le consolanti notizie pervenute al Governo.

BERTOLOTTI Presidente

PICO Segr. Gen. del Gov. Prov.

## IL CITTADINO COLLA AL GOVERNO

PROVVISORIO  
DEL PIEMONTE

Acqui li 12 ventoso anno 7 Repubb.  
alle ore 5 della sera.

CITTADINI COLLEGHI

Le saggie disposizioni date dal Generale Grouchy, da me annunziatevi colla Staffetta di jeri, produssero quell'effetto, che se ne doveva necessariamente aspettare. La colonna di Grouchy partì dal Comune d'Asti, un'ora dopo mezzogiorno: io sono partito con lui a cavallo, e non l'ho abbandonato un momento. Alle 6 ore giungemmo a Nizza; questa sgraziata Comune fu vittima il giorno avanti degl'insorgenti. Un'ora prima del nostro arrivo fu nuovamente attaccata, ma que'bravi Patriotti si difesero valorosamente. Invano abbiamo noi inseguiti gl'insorgenti; essi erano talmente dispersi, che



non ci fu possibile di raggiungerli: l'Armata Francese era irritata di non poterli battere. Abbiám passata la notte in Nizza: il Generale scrisse una lettera a quella Municipalità piena dei più teneri sentimenti di riconoscenza, e in premio del valore da essa dimostrato le promise di restituirle le armi. Io pure le scrissi una lettera di complimento, d'accordo col Generale.

Alle ore otto di questa mattina siamo partiti per Acqui: speravamo di ritrovarvi gl' inforgenti, ma erano già tutti fuggiti. Al mezzogiorno in punto entrammo in Acqui, mentre arrivò pure l'altra colonna comandata dal General Flavigny, proveniente da Alessandria, nè l'operazione si potea far più d'accordo.

Quando noi partimmo d'Asti, il Cittadino Avogadro partì per Alessandria per unirsi alla colonna di Flavigny; ma non avendola più ritrovata, si fermò in quel Comune per prendervi tutte le possibili informazioni, e ci spedì una Staffetta, notificandoci, che dimani sarà in Acqui.

La colonna di Flavigny si è battuta presso Alessandria, ed ha dispersi

totalmente gl' inforgenti: tutti quelli, che furono presi colle armi alla mano, furono fucilati, fra i quali il Medico Porta di Strevi capo di essi: e Strevi giusta gli ordini del Generale Grouchy, fu abbruciata.

Tutto ora è tranquillo da queste parti: vi si prendono intanto tutte le misure di sicurezzza, e speriamo di scoprire il filo dell'orrenda trama. Siate certi, che l'insurrezione nulla ha di comune col progetto di unione alla Francia. Fu ella ordita al solito dall'aristocrazia combinata col fanatismo.

Il Generale Grouchy fece arrestare tutte le sedicenti Autorità costituite nominate dal popolo, o per dir meglio dai fanatici di Strevi.

Salute, e Fratellanza.

COLLA

BERTOLOTTI

Pico Segretario del Governo



LIBERTA' VIRTU' EGUAGLIANZA

## IL GOVERNO

PROVVISORIO

AI PIEMONTESE

Cittadini! Alfine la tranquillità, e la pace ritorna nella provincia d'Acqui, ed il castigo inflitto ai maggiori colpevoli fa rientrare nell'ordine que' che l'errore aveva travciati.

Alle saggie misure militari del Generale GROUCHY per distruggere le mafnade degl'insorgenti succedono le sue cure paterne per raddolcirne le conseguenze. La malizia dei Capi sarà punita, l'ignoranza degli uomini semplici, ed ingannati troverà il perdono.

Ansioso il Governo Provvisorio di portare la gioja nel seno ai Repubblicani amici dell'umanità, e dell'ordine si fa premura di pubblicare la seguente lettera del suo Commissario.

BERTOLOTTI Presidente

Pico Segr. Gen. del Gov. Provv.

IL CITTADINO COLLA

## AL GOVERNO

PROVVISORIO

*Dal Quartiere Generale d'Acqui li 14  
ventoso anno 7 Repubblicano, e 1  
della Libertà Piemontese.*

Cittadini! L'esito della spedizione non poteva essere più felice per gli amici della Libertà. Quantunque non sia seguito alcun fatto decisivo contro tutti gl'insorgenti uniti, tuttavia sono questi stati battuti in diversi incontri, e lasciarono non pochi morti sul campo; non vi è tra i Francesi che qualche ferito.

Ora tutto è rientrato nell'ordine: tutte le Comuni circonvicine mandano Deputati per giurare fedeltà al Governo, portano in folla le loro armi, e sono realmente pentite. Si sono arrestate in Acqui tutte le persone, che in seguito alle informazioni potevano essere le più sospette: saranno condotte in Alessandria, altre per tenerle in ostaggio, ed altre per essere giudicate dal Tribunale d'alta Polizia. Salute e rispetto.

COLLA

RAPPORTO  
DEL CITTADINO COLLA

*Membro del Governo Provvisorio e  
Commissario del medesimo relativamente  
all'insurrezione scoppiata in alcune  
Comuni della Provincia d'Acqui.*

CONCITTADINI

**D**opoche' l'invitta, e generosa Na-  
zione Francese convinta della perfidia  
de' nostri tiranni, stanca di veder a  
spargerli freddamente il sangue de' suoi,  
e de' nostri comuni fratelli, giustamen-  
te irritata dalla continua violazione del  
più sacro dei dritti, di quello delle  
Genti, stese una mano benefica al Po-  
polo Piemontese per secondare li suoi  
slanci verso la Libertà, e sottrarlo dal  
giogo del più inumano dispotismo; do-  
poche' una sì difficile operazione fu  
con tanta saviezza condotta, che una  
sol goccia di sangue non siasi versata;  
dopoche' camminando voi sulle loro  
onorevoli traccie, generosi altrettanto  
verso li vostri nemici, quanto essi fu-

rono inumani verso di voi, sapeste ad  
un tempo, prevenendo li voti univer-  
sali del Popolo Piemontese dimostrare  
alla Francia la vostra riconoscenza, e  
la ferma vostra risoluzione di conser-  
vare per sempre, formando con essa  
una sola famiglia, quella Libertà, che  
fu di lei dono; dopoche' . . . non vi  
sareste giammai immaginati, o miei  
Concittadini, che una vile ciurma di  
ribelli sollevati con varj menzogneri  
pretexti dagli avanzi dell'estinto realis-  
mo, e della languente aristocrazia, fos-  
se capace di spargere il sangue Fran-  
cese, il sangue de' suoi liberatori, di fe-  
durre li più pacifici, e semplici Citta-  
dini, di forzarli ad armarsi, e di per-  
turbare quella tranquillità, di cui li  
nostri Concittadini avevano fin' ora da  
quell'epoca felice pacificamente godu-  
to. Sì, Cittadini, a tanto giunse la  
rabbia degli accaniti vostri nemici; la  
vostra umanità fu pressochè il segnale  
della vostra morte, e di quella de' vo-  
stri Concittadini, la vita de' quali sap-  
rete sempre preferire alla vostra . . .  
Ma vani furono i loro sforzi; l'ombra  
di Blefaz è vendicata; colui che fu il  
principale autore della vostra Libertà,  
ne fu ora il sostegno; Grouchy com-

parve; tremarono alla di lui vista i seduttori satelliti dell'espulso tiranno; si disperfero i sedotti; morirono li fanatici oppositori; il cooperatore della pace della Vandea fu il pacificatore della Provincia d'Acqui. Eccovi, o Cittadini, il risultato de' fatti seguiti nel corso della mia commissione.

Partito d'ordine vostro da questa Comune nella sera delli 10 corrente ventoso col mio collega Cittadino Avogadro, giunfimo entrambi nel Comune d'Asti alle ore due e mezzo dopo mezzanotte, il Generale Grouchy aveva già date tutte le disposizioni per il felice esito della spedizione; una colonna partita da Torino il giorno avanti, arrivata in meno di 24 ore in Asti era già portata verso Alessandria sotto gli ordini dell'Ajutante Generale Flavigny; l'altra partita nell'istesso giorno era già arrivata in Asti; una terza colonna era partita da Cuneo sotto gli ordini dell'Ajutante Generale Seras per portarsi in Alba, e quindi nella Valle di Bormida verso Bobbio, e Monastero. Degne falangi Repubblicane chi potrà mai lodare abbastanza il vostro zelo, il vostro coraggio, li vostri sacrificj per sostenere la causa della Libertà? In que-

sto modo tutta la linea al di là del Tanaro, le Valli del Belbo, e della Bormida furono chiuse talmente, che mentre non vi era a temere, che si dilatasse l'insurrezione, vi era pur anco motivo a sperare, che gl'insorgenti non avrebbero potuto isfuggire la sorte, che si dovevano attendere.

Nella mattina degli 11 dopo prese le più secrete notizie tanto sulli movimenti degli insorgenti, quanto sulli motivi della loro insurrezione (1), e sulli principali loro seduttori, il mio collega Avogadro partì per Alessandria per raggiugnere la colonna del Generale Flavigny, ed io per Nizza col Generale Grouchy, e sua colonna. Giunfimo a Nizza sul far della notte; l'entusiasmo di quella popolazione nel ricevere i suoi Liberatori è inesplicabile; per tre volte fu assalita da que' fanatici, e per due volte li respinse sebbene sprovvista d'armi; il Generale scrisse una lettera alla Municipalità, ove lodò il di lei zelo; io ne feci altrettanto; con risposte ripiene di sentimenti di patriottismo ci dimostrò la di lei riconoscenza; il Generale ordinò, che fosse provvista di 200 fucili.

1849



Nella mattina dell' 12 accompagnarli dalla valorosa Guardia Nazionale di Nizza partimmo per Acqui, ove siamo giunti al mezzogiorno; alcuni insorgenti incontrati per istrada furono dispersi. In Acqui entrò pure nello stesso tempo dalla parte opposta la colonna di Flavigny accompagnata da' Patrioti d'Alessandria, Tortona, e d'alcuni altri vicini Comuni; questa unita ad un corpo di Cavalleria giunto da Tortona ebbe diversi incontri cogli insorgenti, ne uccise un gran numero (2), Strevi centro dell'insurrezione, fu da essa consegnato alle fiamme... Terribile, ma giusto esempio possa servire di freno a scongiurati fautori dell'anarchia! Qui non posso passare sotto silenzio l'umana condotta delle Truppe Francesi; Strevi fu abbruciato, ma non fu saccheggiato; la scena di quel Comune non servì di premio a' nostri liberatori, ma solo d'esempio ai popoli sedotti; la vita degli abitanti fu rispettata; si fecero trasportare, e si accompagnarono li vecchi, e gl'infermi: per fino i giumenti si fecero uscire dalle stalle.

Giunte le due colonne in Acqui si presero ivi tutte le misure per assicurare la pubblica tranquillità per preve-

nire i mali maggiori, e si raddoppiò la nostra vigilanza per scoprire le macchinazioni dei nemici della Libertà. Sì, Cittadini, sono già in parte scoperte, e all'arrivo del mio Collega, vedrete in pieno giorno l'orrenda trama, che si stava macchinando, e che già si cominciava ad eseguire. La Città, e Castello erasi già evacuato dagli insorgenti; li prigionieri eransi già messi in libertà. Intanto il Generale ordinò l'arresto di 46 persone; 14 per avere accettati gl'impieghi loro conferiti dagli insorgenti (3); 11 per essere in diffidenza al pubblico (4), e 21 per essere gravemente sospetti d'essere stati nel numero degli insorgenti (5); ordinò, che fossero tradotti in Alessandria quelli delle due prime categorie per essere ivi tratti a titolo d'ostaggio fino a nuovo ordine; gli altri per essere giudicati da quel Tribunale d'Alta polizia. Diede pure delle istruzioni ai Comandanti Francesi; queste in sostanza portano le misure militari per la pubblica sicurezza: il disarmamento di tutti li Comuni che non presero le armi contro gl'insorgenti: un'imposizione doppia dell'ordinaria a quei Comuni, che presero parte nell'insurrezione giusta il riparto



da farsi dal Commissario del Governo Provvisorio di concerto colle Municipalità, e da ricadere unicamente sui ricchi, sui nobili, e sulli nemici della rivoluzione del Piemonte; l'abbattimento delle campane, rispettati, e conservati gli altri oggetti di culto, la surrogazione degli Officiali Municipali; l'arresto di quelli, che accettarono cariche dagl'insorgenti, e delle altre persone sospette, e la traduzione loro al Tribunale d'Alta pulizia d'Alessandria.

Non devo lasciarvi ignorare, Cittadini, la saggia condotta tenuta in tutto il tempo dell'insurrezione del Vescovo d'Acqui: espone egli la sua vita più volte per la causa della Libertà, e per ricondurre la calma; e certamente il male sarebbe stato maggiore, se colla di lui prudenza non avesse contenuti i faziosi col rischio della propria vita. Appena restituita la tranquillità, fece una Pastorale degna della di lui pietà, e patriotismo, e scrisse pure una circolare a tutti i Parochi della Diocesi. Un di questi (6) fu vittima del fanatismo mentre esortava con Evangelica carità il popolo alla pace; abborriva, che si versasse il sangue altrui, e fu soffocato nel sangue suo

proprio . . . anima onorata d'un sacro Pastore, mentre riposi accanto a quel Dio di pace, a nome del quale tu la insinuavi nei duri petti de'tuoi ingrati fratelli, goi pur della gloria dovuta agli Eroi; il tuo nome farà immortale!

Il Generale Grouchy dopo di avere con un'energica proclamazione renduta la calma a quelle popolazioni, dimostrò con lettera la sua riconoscenza al Vescovo, e quindi nella mattina delli 14 siamo partiti per Alessandria. La gioja di questa Comune fu altrettanto sensibile, quanto fu vivo l'entusiasmo, che ha dimostrato per la difesa della Libertà; contribuì non poco alla disfatta degl'insorgenti; ne fece molti prigionieri; tale fu il patriotismo d'alcuni volontarj, che si gettarono dalle mura della Città per inseguire il nemico. In Alessandria incontrai il collega Avogadro, che mi comunicò molte notizie importanti da esso raccolte; ivi già si erano fucilati il medico Porta di Strevi uno de' capi degl'insorgenti, e 4 contadini presi colle armi alla mano; vi sono pure 50 prigionieri circa, che faranno fra poco giudicati. Avogadro partì per Acqui per compiere l'oggetto

della nostra missione; fra pochi giorni sarà nel vostro seno, e sarete allora in grado di vedere quanto nascosta fosse la perfidia della sempre rinascenza idra dell'aristocrazia.

Intanto io mi feci premura di restituirmi a Torino per assicurarvi, che tutto è in calma, che quelle popolazioni sono pentite di essersi lasciate sedurre, che la Libertà trionfa, e che questo trionfo si deve pure alla generosità Francese. Torino li 17 nevosio anno 7 Repubblicano.

COLLA

BERTOLOTTI Presidente

Pico Segr. Gen. del Gov. Prov.

ANNOTAZIONI

(1) Una prova che diversi furono i pretesti dell'insurrezione, si è, che gli insorgenti non ne sapevano nemmeno il motivo: altri gridavano - Viva l'indipendenza; altri Viva il Re; altri Viva l'Imperadore; altri Viva noi: il numero di questi era il maggiore.

(2) Dai varj rapporti degli Ufficiali Francesi risulta, che il numero de' morti ascende a 400 circa.

(3) Porta Avvocato - Fca Avvocato - Tosi Francesco - Prato Giovanni Lorenzo - Accusanti ex barone - Torre Avvocato - Borsani Bartolommeo - Ricci - Scati ex conte - Lupo ex conte - Accusanti Andrea - Scati Marengo ex conte; li tre ultimi furono messi in libertà in seguito alle notizie avute sul loro patriotismo - Radicati ex conte - Piuma ex conte.

(4) Roberti figlio ex conte - Scati del Dego ex conte - Prato Prete, e Professore di Grammatica - due fratelli Cavalleri - Laneri Procuratore - Franzoni Procuratore e suo figlio - Lazarino già Capitano delle milizie del re - Visca già Scrivano nella Prefettura - Rebaudengo Notajo - Gardini già Curato della Visone.

(5) Rocco Morello - Balbo Tommaso detto Borlico - Pavasio - due figli della Boghina - Battaglia Geresino - due fratelli Rovotti - Valenza - Baldissone detto Baracola - Anzonia - Ghiazza - Piuma Antonio - Lazarino Obergista - Sartoris - tre fratelli Monevi - Pautino - Rovelli.

(6) Bruno di Roccaverano Arciprete di Montechiaro.

## STATO DECIMO

De' Cittadini, che recarono doni grati presso il Governo Provvisorio Piemontese, e da esso stati decretati benemeriti della Patria.

**M**orelli impiegato nel Controllo generale una lucerna d'argento di raro lavoro.

Cissone Vincenzo un pajo fibbie d'argento.

Nasi Gerolamo un pajo fibbie d'argento, ll. 114 in biglietti, ed emine 40 di meliga.

Nasi Federico, e Vincenzo fratelli due paja fibbie d'argento, e due scuti di ll. 6 caduno.

Parrocchiale di Robella due cedole una di ll. 302. 10 8., e l'altra di ll. 111. 12.

Maggia Amedeo emine 50 di meliga per essere distribuite ai poveri della Veneta Torinese.

*Municipalità di Biella.*

La Chiesa Parrocchiale di Mosso tre cedole di S. Gio. Battista, prima per il capitale di scuti 63. 13., seconda per il capitale di scuti 266. 2. 3, terza per il capitale di ll. 1602. 5. 4.

La Chiesa Parrocchiale di Cosilla due cedole sui monti suddetti, prima per il capitale di ll. 421. 7. 6., seconda per il capitale di ll. 1602. 5. 4.

Cardenas Francesco una cambiale di ll. 7000 su Milano, una cedola di ll. 12800 cogli' interessi dell'ultimo semestre, una quitanza tasso sopra la Comune di Valenza di ll. 4300,

ll. 2700 in biglietti pagabili anche in grano calcolato a ll. 4 l'emina, una cambiale su Milano di ll. 2667. 6. 8. oltre a ll. 532 in oro. Oratorio della Vergine delle grazie una cedola di ll. 520.

Parrocchiale di Vico valle di Brosso una cedola Monti di s. Gio. Battista di ll. 208. 15. 4.

Carrone S. Tommaso Francesco Teodoro le ragioni e rendite spettanti al peso grosso di Susa fruttanti annue . . . ll. 60.

Le Segreterie de' tribunali di Cerrione, di Monteù Roero, di Montaldo Roero, di S. Stefano Roero, d'Avigliana e Buttigliera, provincia di Susa, fruttanti tra tutte annue . . . ll. 398. 2. 6.

ll. 458. 2. 6.

quali ll. 458. 2. 6. annue al 3. 112 per cento danno il capitale di ll. 13089. 5. 8., ed un Bon di ll. 360 prezzo de' cavalli rimessi.

Zavatteri Severino tre quitanze tasso sulla Comune di Cherasco formanti il capitale di ll. 9767. 14. 5.

Gromo Pietro Giacomo una cassina in Santia di giornate 28 circa tra campi, vigne, prati, e boschi unitamente alla casa già inserviente per la medesima; in Petinengo due case, una esistente nel cantone di Bellia, e l'altra sulla piazza di detto luogo; ed una quitanza tasso sulla Comune di Ceretto di ll. 420.

Melica Avvocato Filiberto una quitanza prestito per ll. 370.

Segre, e Jarach una quitanza prestito ca-



34 capitale di ll. 400 oo suoi interessi decorati:  
Pinelli Francesco Chirurgo, e Municipale di  
Demonte un pajo fibbie d'argento.  
Deand. e s. Gio. Maurizio Segretario della Mu-  
nicipalità suddetta un pajo fibbie, ed un  
anello d'argento.  
Fantini Francesco Antonio Avvocato un pajo  
fibbie ed un pajo bottoni d'argento.  
Larù Avvocato Felice Direttore dell' Ufficio  
del Loto Nazionale una canna d'india con  
pomo d'argento dorato, ed un sigillo d'  
argento.  
Decasa Gio. Simone ll. 139 in biglietti, ed  
un mezzo scuto.  
Ratti Luigi uomo di Legge ll. 114 in biglietti.  
Lù Gio. Lorenzo ll. 114 in biglietti.  
Vaschetti Giovanni Antonio Medico ll. 114 in  
biglietti.  
Ganella Federico Speciale . ll. 50 }  
Moglia Giuseppe . . . . . „ 75 } in biglietti  
Boario Battista . . . . . „ 25 }  
Gruppo Gio. Antonio ll. 50 in biglietti con  
un fucile, ed una pistola.  
Allovio Michele ss. 30 in moneta.  
Moglia Carlo ll. 11 in moneta.

*Doni patriottici fatti a favore dei poveri  
della loro Comune.*

{ Decasa Gio. Simone Misuratore staja dodici  
meliga.  
{ Ratti Luigi uomo di Legge un sacco di grà-  
no, ed una brenta di vino.  
{ Moglia Vittorio un sacco di meliga.  
Vidua Pio di Casale Commissario Generale de'  
confini, primo una quitanza imprestito so-

35  
pra le Finanze di ll. 7183. 6. 8., secondo  
la somma di ll. 1000 in oro, terzo dodici  
posate compite da frutta d'argento, ed una  
guarnitura d'una briglia pure d'argento, il  
tutto in peso d'oncie 90.  
Renaldi Della-Torre Maurizio una spada, ed  
un pajo fibbie d'argento.  
Ottolenghi fratelli una spada d'uniforme d'arg.  
Torre Avvocato Giovanni una spada, ed un  
pajo fibbie d'argento.  
De la Chuse una spada d'argento.  
Talimi Angelo un moutardiè di peso oncie 22.  
518 d'argento.  
Canaveto Chirurgo Gio. Municipalista di Ma-  
gliano un pajo fibbie d'argento.  
La Municipalità di Magliano d'Alba tre cedo-  
le, cioè, due della Compagnia del Ss. Sa-  
cramento componenti tra ambe la somma  
di ll. 665. 17. 6., ed altra della Compa-  
gnia del Rosario della somma capitale di  
ll. 431. 13. 8., oltre agl'interessi d'anni  
quattro inesatti.  
Morozzo Magliano zii, e nipoti quattro croci  
d'oro smaltate, cioè una grande, e tre altre  
piccole di s. Maurizio, e Lazzaro, ed una  
quitanza tasso capitale di ll. 1550 sopra la  
Comune di Magliano.  
Brun Giuseppe Antonio Prevosto, e Gio. Bat-  
tista Notajo fratelli di Bibiana ll. 125 in bigl.  
*Municipalità di Garlasco.*  
Pietra Sacerdote Gaspare Presidente ll. 100 in  
biglietti, un sigillo, una tabacchiera, un  
orologio, ed un pajo fibbie il tutto d'ar-  
gento, ed emine 16 di meliga.



- Magnago Vittore Municipalista . ll. 100 }  
 Leva Vittore Avv. Municipalista ,, 100 } *in biglietti.*  
 Bonacossa Sacerdote Agostino . ,, 50 }  
 Cappa Gio. Francesco Sac. Municip. ,, 25 }  
 Cappa Alessandro Notajo Segretario, Catastraro, ed Archivistà della Municipalità la metà d'un'annata di suo stipendio, che per tali cariche gli verrà fissato da pagarsi nel primo semestre, che esigerà.  
 Zeppenfeld Alessandro Ricevidore delle Gabelle, Segretario, Catastraro, Archivistà aggiunto della Municipalità ll. 50 in biglietti, un sigillo, ed una catenella da orologio d'argento.  
*Municipalità di Cuneo.*  
 Rossi Gio. Battista Municipalista una spada, ed un pajo fibbie d'argento.  
 Donaudi Fedele una spada d'argento, e ll. 228 in biglietti.  
 Barberis Giuseppa ll. 10 in moneta.  
 Peani felice Municipalista una spada, ed un vasetto d'argento.  
 Ricci Angelo Tornafort . . . ll. 585 }  
 Tomatis Luigi Parroc. della Madonna del Bosco . . . ,, 228 }  
 Giuliana Marianna nata Chiesa . ,, 114 } *in biglietti.*  
 Salvagno Curato della Parrocchia di S. Maria . . . ,, 228 }  
 Biga Mauro . . . ,, 100 }  
 Lovera Giuseppe . . . ,, 164 }  
 Curto Paroco di S. Ambrogio . ,, 253 }  
 Beltrand Giuseppe Municipalista ,, 100 }  
 Ricci Angelo ll. 164 in biglietti, ed emine 40 di grano a sollievo dell'indigenza.  
 Jance Claudio Giuseppe Ufficiale del Soldo un pajo fibbie d'argento.  
 Darbesio Giacomo fondichiere ll. 228 in biglietti.

- Darbesio Medico Gio., e Giuseppe fratelli una posata d'argento compita.  
 Ruffino Ludovico una spada, ed un pajo fibbie d'argento.  
 Tallone Lorenzo, e Savio Vincenzo Segretarij della Municipalità il primo una spada d'argento, e l'altro un anello d'oro con diamanti.  
 Argenta Gio. Sacerdote un biglietto da ll. 25.  
 Canubbi Bolteris Gaspare una spada, uno stuechio con sigillo d'argento, e ll. 150 in bigl.  
 Mocchia Gio. Francesco . . ll. 114 }  
 Canubio Colonnello di fanteria ,, 228 }  
 Bruno Laura . . . ,, 50 } *in biglietti.*  
 Reboletti Alessand. uomo di Legge ,, 100 }  
 Giusiana Vincenzo . . . ,, 50 }  
 Mocchia Luigi Morizio . . . ,, 100 }  
 Bottasso Ignazio . . . ,, 25 }  
 Giusiana Ignazio indoratore . . ,, 100 }  
 Brignone Vittorio Amedeo . . ,, 150 }  
 Revelli Gio. Batt., e Compagnia ,, 114 }  
 Taricchi Luigi uno stuechio con sigillo d'arg. ll. 239 in biglietti, e ll. 7.7.6. in moneta.  
 Brignone Angelo un pajo fibbie d'argento.  
 Giavelli Medico Giacomo Matteo Municipalista un pajo fibbie d'argento.  
 Lobet Pietro Negoziante un pajo fibbie d'argento, e ll. 12 in una pezza d'oro.  
 Guaglia Avvocato Domenico una quitanza tasso di ll. 396. 4. 1. sulla Comune di Cuneo.  
 Mocchia Luigi Colonnello di fanteria ll. 75 in bigl.  
 Bruno Marianna nata Luserna, e figlio Giuseppe una posata compita d'argento, e ll. 350 in biglietti.  
 Lobetti Filippo mercante ll. 342 in biglietti.  
 Cittadina Gerbino ll. 100 in biglietti.

- Martelli Procur. della Municip. ll. 114 }  
 Solaro Gabriela nata Galeani . „ 200 } in biglietti.  
 Demarchi Gio. Battista Causidico „ 114 }  
 Crivello Domenico . . . „ 129 10 }  
 Baudi Secondo Luogot. di Fante „ 200 }  
 Ventre Tommaso un pajo fibbie d'argento.  
 Pascale Luigi una spada d'argento.  
 Alberto Gio. Architetto una posata compita,  
 ed un pajo fibbie d'argento.  
 Valfre Orsola nata Bruno ll. 12 in argento.  
 Audisio Causidico Michele una quitanza credito  
 verso le Finanze di ll. 165 cogli interessi di  
 due anni.  
 Ferraris Carlo . . . ll. 100 }  
 Roata Gio. Causidico . „ 114 }  
 Cavallo Gio. Batt. Notajo „ 114 } in biglietti.  
 Melano Ludovico . . „ 114 }  
 Il Capitolo de' Can. di Cuneo „ 684 }  
 Re Luigi una spada con pugnale d'argento.  
 Gallo Pietro Paolo una spada con pugnale d'  
 argento.  
 Penna Francesco Medico due paja fibbie, ed  
 un sigillo d'argento.  
 Bruni Francesco Antonio Canonico una posata  
 d'argento compita.  
 Re Benedetto Priore ll. 25 in biglietti.  
 Giordano Vincenzo ll. 100 in biglietti, ed un  
 pugnale di spada d'argento.  
 Gianassa figlio uomo di Legge un pajo fibbie d'arg.  
 Brunetto Luigi ll. 50 in biglietti.  
 Vitale Giuseppe ll. 114 in biglietti.  
 Pozzi Melchior ll. 114 in biglietti, un pajo  
 fibbie, e due posate d'argento compite.  
 Roata Gio. Causidico un pajo fibbie d'argento.  
 La Ragione di negozio Lerda Demarchi ll. 114  
 in biglietti.

- Giordano Felice Medico ll. 114 in biglietti.  
 Falce Pietro Mattia mercante ll. 36 in moneta.  
 Lerda Gio. Battista Prete ll. 50 in biglietti.  
 Fantini Gio. Battista Prete un pajo fibbie d'  
 argento, e ll. 25 in biglietti.  
 Franza Antonio ll. 25 in biglietti.  
 Scioia Laura un anello, e due orecchini d'oro.  
 Ruffino Presid. della Municip. ll. 100 }  
 Dalmazzo Domenico maestro } in biglietti.  
 di scuola . . . „ 100 }  
 Morano Clemente Misuratore „ 25 }  
 Monache di S. Chiara di Cuneo „ 1043 10 }  
 PP. Conventuali di s. Francesco di Cuneo emi-  
 ne 40 meliga in sollievo dell'indigenza.  
 Eula Pio architetto una spada d'argento.  
 Serra Gio. Battista Notajo ll. 25 in biglietti.  
 L'Università degli Ebrei di Cuneo due corone  
 d'argento di peso onc e 28 5/8.  
 Gausier Giuseppe Prete Professore di Rettorica  
 ll. 25 in biglietti.  
 Gianassa Avvocato Gio. Batt. ll. 100 in bigl.  
 Monache della Presentazione emine 24 tra me-  
 lica, e segala in sollievo dell'indigenza.  
 Ceva Vincenzo fondichiere ll. 129. 10 in bigl.  
 Consolino Lorenzo di Robilante ll. 25 in bigl.  
 Monache dell'Annunziata emine 42 meliga, e  
 60 fermentone in sollievo dell'indigenza.  
 Sorsana Giorgio un pajo fibbie d'argento, ed  
 una cedola di ll. 200.  
 Belliso Gio. Battista ll. 228 in biglietti.  
 Lingua Giuseppe quattro cucchiari, un pajo  
 fibbie, e ll. 36 il tutto d'argento.  
 PP. della Certosa una quitanza tasso capitale  
 di ll. 12500.  
 Barbaroux Pietro Francesco Municipalista ll.  
 342 in biglietti.

- Derossi San Rocco ll. 357. 10 in biglietti.  
 Gastaldi Matteo di Marene un pugnale di spada d'argento.  
 Bonada ll. 75 in biglietti, e ll. 15 in moneta.  
 Borletti Avvocato Pietro Gaspare Presidente della Municipalità di None la rinuncia a favore della stessa Municipalità del capitale credito di ll. 500 per tasso acquistato sovra la Comune d'esso luogo.  
 Parrocchiale di s. Stefano Rovero una cedola monti di s. Giovanni Battista di ll. 266. 5. 4. cogli interessi non mai ricevuti.  
 Capitolo della Cattedrale d'Ivrea due cedole monti di s. Gio. Battista tra ambi formanti il capitale di ll. 10075.  
 L'amministrazione del Santuario d'Oropa libbre 22 d'argento in varii pezzi.  
 La Parrocchiale di s. Maria di Mosso due calici rotti, e varj pezzi d'argento.  
 Costa Vincenzo un pugnale di spada con due virole, un puntale, due fibbie, ed un sigillo d'argento.  
 Municipalità d'Ivrea una massa d'argento, che era ad uso del soppresso Corpo civico.  
 Parrocchiale di s. Grisante nel finaggio di Crescentino una cedola monti di s. Gio. Battista di ll. 934. 19. 6.

Torino dal Palazzo Nazionale li 16 piovoso anno 7 Repubblicano, e 1 della Libertà Piemontese ( 4 febbrajo 1799 v. s. )

G. M. TARAGLIO Segr. Gen.  
 del Comit. di Finanze.

LIBERTA' VIRTU' EGUAGLIANZA

L'AMMINISTRATORE

DELLE FINANZE NAZIONALI

**A**vvisa il Pubblico, che dimani alle ore 11 di mattina pubblicamente colle già praticate formalità sulla Piazza Nazionale ai piedi dell'Albero della Libertà si devverà all'abbruciamiento de' biglietti, cedole, e quitanze per la somma, che verrà consegnata dalli Cittadini Maistre Auditore nella Camera Nazionale dei conti, Barberis Controllore della Tesoreria Generale Nazionale, Gaudina Segretario nelle Finanze Nazionali, a seconda della nuova commissione loro appoggiata dal Governo Provvisorio.

Torino li 19 ventoso anno 7 Repubblicano, e primo della libertà Piemontese ( 9 marzo v. s. )

NEGRO.



## VERBALE

*D'abbruciamiento di Biglietti, Cedole,  
e Quitanze.*

Li venti di ventoso anno 7 Republicano, primo della libertà Piemontese ( li dieci marzo mille settecento novantanove v. s. ) in Torino.

Inerentemente al disposto dalle Leggi del Governo Provvisorio delli 29 trimario, e 28 nevoso ultimi scorsi, sono trasferiti a piè dell'Albero della libertà esistente nella Piazza Nazionale

*Per parte del Governo Provvisorio.*

Li Cittadini Membri, e Deputati dal medesimo FASELLA, e GEYMET.

*Per la Municipalità di questa Comune,*

Li Cittadini Officiali, e Deputati dalla stessa Municipalità ASTRUA, ed ADAMI.

*Per la Camera Nazionale de' Conti.*

Li Cittadini Mastri Uditori BARDY, e RIGHINI da detta Camera deputati per l'oggetto di cui si tratta.

Oltre li Cittadini TARAGLIO Segretario Generale del Comitato di Finanze, e MONTANARA Attuario Camerale Nazionale pel rogito del presente atto.

Dalli Cittadini MAISTRE Mastro Uditore in essa Camera Nazionale, BARBERIS Controllore della Tesoreria, e GAUDINA Segretario delle Finanze Nazionali, deputati a procedere alle verificazioni, ricognizioni, ed annotazioni prescritte col Decreto del Governo Provvisorio delli 18 corrente ventoso, si è quivi alla presenza del Popolo fatta la presentazione dell'infraspecificata qualità, e quantità di Biglietti, Cedole, e Quitanze.

*Provenuti da' doni patriotici.*

Biglietti

a ll. 684	N. 211 fac. ll.	144324
a ,, 342	6	2052
a ,, 259	5	1295
a ,, 228	8	1824
a ,, 129 10	19	2460 10
a ,, 114	236	26904
a ,, 50	931	46550
a ,, 25	1778	44450

Cedole

( Moni S. Gio. Batt. ,,	200000
( Banco S. Secondo ,,	3000

Quitanze

( Tasso ,,	58589 17 2
( Prestiti da' Particol. ,,	5466 28 6
( Prestiti da' Negoz. ,,	25417 10

ll. 562333 14 7 ll. 562333 15 7

44 *Dalla Tesoreria Generale Nazionale.*

Somma avantscritta ll. 562333 15 7

Biglietti

a ll. 142	N. 442	fac. ll. 151164
a " 259	281	" 72779
a " 228	1176	" 268128
a " 129 10	1580	" 204610
a " 114	12049	" 1,371586
a " 50	32	" 1600
a " 25	7870	" 196750
a " 10	1	" 10
Biglietti laceri	.	" 8751
Quitanze Taffo	.	" 50154 16 10
Cedole Monti S. Gio. Bat.	.	" 86374 10 6
Ricevute Cambiali	.	" 28543 15

ll. 2,442851 2 4 ll. 2,442851 2 4

Totale . . . . ll. 3,005184 17 11

Quali tutti Biglietti, Cedole, Quitanze, e ricevute Cambiali suddette importanti in tutto la somma di lire tre milioni cinquemila cento ottantaquattro, soldi diecisette, denari undici, in seguito alla dichiarazione fatta dalli sunnominati Cittadini MAISTRE, BARBERIS, e GAUDINA d' avere compiuto all' incumbenza loro appoggiata col furriferito Decreto dei 18 corrente ventoso, sono stati alla presenza delli Cittadini Membri Deputati del Governo Provvisorio, della Municipalità, e della Camera Nazionale de' conti

avanti nominati, ed alla vista del Popolo consegnati alle fiamme, ed effettivamente abbruciati nei forni a tal fine preparati a piè dell' Albero predetto della Libertà.

Del che si è fatto constare dal presente Verbale. Sottoscritti all' originale MAISTRE - BARBERIS - GAUDINA.

FASELLA      ASTRUA      BARDY  
GEYMET      ADAMI      RIGHINI

TARAGLIO Segr. Gen. del Comitato di Finanze.

MONTANARA Attuario Camerale Nazionale.

**ISTRUZIONI**  
**DEL COMITATO DI GIUSTIZIA**  
 ALLE DIREZIONI CENTRALI

*In esequimento del Decreto del Governo  
 Provvisorio de' 28 nevoso, e degli 8  
 ventoso per la vendita dei beni de-  
 scritti negli Stati delli 13 nevoso,  
 e 2 piovoso.*

1. **L'** Amministratore delle Finanze trasmetterà alle rispettive Direzioni Centrali un esemplare del suddetto Stato dei beni de' 13 nevoso assieme ai tipi, misure, relazioni, documenti, ed altre carte, che fossero ai medesimi relative.

2. Le Direzioni Centrali faranno pubblicare colle stampe in tutte le Comuni della Provincia la nota de' beni esistenti nella medesima. Essi beni verranno descritti per misura, regione, e territorio, e si desumerà tal nota o dalle carte trasmesse dall' Amministratore delle Finanze, o dai catastri senza descriverne però l' estimo.

3. Presentandosi qualunque partito si riceverà: dovranno però le Direzioni procurarsi prontamente l' estimo de' beni, per cui si farà fatta tal obblazione. Tal estimo potrà chiamarsi alle Municipalità de' Luoghi rispettivi, e stimando le Direzioni di prescindere dalle Municipalità potranno prevalersi di un Perito, altrettanto imparziale, che intelligente.

4. Se il partito fatto uguaglierà i tre quarti del valore risultante dall' estimo, si pubblicheranno i tilette per l' incanto, il quale si aprirà sullo stesso partito, con proporre cioè l' offerto prezzo, su di cui si ammetteranno le successive obblazioni.

5. Qualora l' offerta, o sia partito non giunga ad uguagliare li tre quarti del valore suddetto procureranno le Direzioni di persuadere gli obblatori a portarlo almeno ai tre quarti suddetti: e qualora gli obblatori non si arrendessero, faranno loro sentire non poterli aprire l' incanto sull' offerta fatta, e non poterli conseguentemente pubblicare i tilette.

6. Ne' tilette da pubblicarsi faranno descritti i beni nella forma, in cui sono descritti ne' catasti delle Comuni, in cui sono situati, e si esprimerà in essi il



giorno, ed ora dell'incanto, ed il luogo, in cui dovrà seguire, avvertendo di far sempre in essi menzione, che si procede alla vendita d'essi beni in coerenza del Decreto degli 8 ventoso.

7. Saranno pubblicati per la prima volta in giorno di mercato, oppure in giorno di festa, e si enunzierà ne' medesimi, che saranno pubblicati nuovamente nell'altro giorno di mercato, o di festa della settimana successiva, e che tre giorni dopo la seguente pubblicazione si deverrà all'incanto.

8. I tilette rimarranno affissi ne' luoghi soliti pel termine consueto, e si riceveranno le solite relazioni della loro pubblicazione. Questa si farà nella Comune, in cui risiede la Direzione Centrale, ed in tutte quelle Comuni, in cui esistono i beni.

9. Finalmente si esprimerà ne' tilette, che i fatali sono ridotti ad una Decade, cioè, che dopo seguito il deliberamento vi saranno dieci giorni soli per l'accrescimento della festa, o mezza festa.

10. Occorrendo farsi un tale accrescimento fra il detto termine si pubblicheranno nuovi tilette nell'anzidetta forma, enunciandone il motivo, vale a dire il seguito accrescimento. Lo stesso

si praticherà facendosi un nuovo accrescimento sul secondo deliberamento, o successivi.

11. Trascorsi i fatali si procederà all'istrumento, la cui stipulazione potrà, ove lo stimi la Direzione Centrale, commettere alle rispettive Municipalità, onde ne faccia coll'intervento del Giudice l'alienazione a nome della Nazione, colla narrativa degli incanti, e deliberamenti, e coll'inserzione della commissione avutane dalla Direzione Centrale.

12. Qualora si facesse l'offerta per una porzione di un tenimento, la Direzione Centrale per mezzo delle Municipalità, o di un Perito abitante nel Luogo, o di altro instrutto delle servitù, delle derivazioni d'acque, delle strade, e simili ne farà fare la separazione, e divisione in lotti, con tutte quelle osservazioni, e riflessi, che potranno guidarlo a giudicare se convenga o no la smembrazione, divisione, e separazione, e di farne su di essa pubblicare i tilette.

13. Occorrendo, che fianvi cascine, li di cui beni siano situati in diverse Provincie, ne spetterà la vendita a quella Direzione, nella cui Provincia

sono situate le fabbriche destinate per massareggiarli.

14. Nel resto si rapporta il Comitato all'illuminato, e patriottico zelo delle Direzioni Centrali, e Municipalità.

Alla copia stampata nella Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all'originale.

Torino li 16 ventoso anno 7 Repubblicano, primo della libertà Piemontese.

BRAYDA.

M. PAROLETTI Segr. Gen.

**STATO**  
**DEI CITTADINI QUOTATI**  
 COL DECRETO  
 DEL  
**GOVERNO PROVVISORIO**

DELLI 18 VENTOSO ANNO 7.

*Per l'acquisto dei beni Nazionali, in proporzione a un dipresso del quattro per 100. dei loro Patrimonj consegnati in dipendenza degli Editti 6. ottobre 1797, e 13 ottobre 1798.*

Alfieri Sostegno Roberto Gerolamo	ll.	64,000
Amoretti Orazio Giuf. Ant.	„	46,000
Afinari Sanmarzano Fil. Ant.	„	45,000
Amico Castellalfero	„	34,000
Afinari Bernezzo Giuf. Giac.	„	24,000
Arcour Giuseppe	„	22,000
Astor vedova, ed Avv. Luigi suo figliuolo	„	18,500
Argentero Ignazio ex-conte di Bagnasco.	„	17,000
Amateis Francesco, e Giuseppe fratelli.	„	18,000
Audifredi Mortigliengo Pietro Luigi. Sua eredità	„	13,000
Ambrosio Chialamberto Dom.	„	14,000
Allomello Gio. Batt.	„	16,000
Agliaudi Tavigliano	„	13,000
Agliaga Riccaldone Montegrosso ved. Camilla	„	14,000
Alinge Coudré Prospero Gaet.	„	13,000
Adamini ved. Anna, e due fig.	„	16,000
Averardi Agostino medico.	„	4,500
Avenati Lingotto Carlo	„	7,000
Astrua Giuseppe avv.	„	5,000
Arnaud s. Salvatore Oddone	„	6,000
Arnaud Rosa	„	4,500



Armano Gros ved. Angelica	
Seconda	8,000
Armano Gros Gio. Nepom.	7,000
Antonielli Costigliole Franc.	
Gaetano	6,500
Anglesio Luigi	4,000
Allochis ved. Teresa, e tre figliuole	7,000
Aligio Michele, ed Alessandro, e Benedetto fratelli.	7,000
Aligio Giuseppe Maria	5,500
Alberti Balegno Amedeo	4,000
Adami Cavigliano Gioach.	6,000
Adami Bergolo Giuseppe	7,500
Avogadro Casanova Eusebio	11,500
Aubert Gio. Battista	8,500
Astrua Michele Ang. avv.	9,500
Angennes Gorrino Carlo.	10,500
Albertengo Bagnolo Gio. Batt.,	11,000
Bonardelli Ant. Cesare avv.	10,500
Belgrano Famolasco Agost.	8,500
Bazano Sangiorgio Giuseppe	9,000
Bava Sanpaolo Emanuele	10,000
Ballard Roccafranca Filippo	12,000
Borla Pietro ( della Veneria )	5,000
Bistorro Pietro Giuf. ex-conte di Borgaretto (di Rivoli)	6,500
Brogli Giuf. ex-conte (di Casalborgone)	5,000

Balbo ved. ex-contess.)	
Paola nata Benso )	4,000
Benedetti ex-vassallo)	
Mich. Ant. cap. di cavalleria )	7,000
Bigliani Carl. ex-cont.) di Chieri di Cantaira, e di Santena. )	8,000
Brogli Giorgio ex) conte di Mombello)	6,000
Bruno Tornaforte Luigi	5,000
Bruno Polissena, e Teodora ved. Canova sua sorella	5,500
Brucco Ceresole Giuseppe	5,500
Brondelli Gio. Battista	5,500
Brizio vedova Felicita, e figliuole	7,000
Bricca Niccola avv.	6,000
Brea Rivera Francesco	5,500
Brachi Paolo Giuseppe	8,000
Brachetto Gio. Domenico	5,500
Botto Rovre Carlo	4,500
Bossi Santagata Baldassare, e Teresa sua moglie	6,000
Bosco Vittorio avv.	5,500
Borione Pietro Antonio.	4,000
Borhonesc Spirito	6,500
Birago Borgaro Corrado	26,000
Bertalazone Arache Gaetano	25,000

Brucco Sordevolo Angelo	
o Benedetto	23,000
Birago Vische	22,500
Bertone Sam. bui Carlo Ema.	23,000
Berlia Lapiè Luigi	22,500
Benfo Cavour Gius, Filippo	24,000
Balbo Prospero, e Bogino vedova Teresa	20,500
Balbiano Simone Gaetano	20,000
Brogia Vittorio Maurizio	16,500
Birago Borgaro Luigi	18,000
Biandrate Sangiorgio Luigi o Maria	20,000
Bertolero Almese Ignaz. Fil.	18,500
Bertola Gambarana Giuseppe	16,000
Belli Vincenzo	18,000
Barel Santalbano Carlo	20,000
Balbiano Viale Carlo Gerol.	17,500
Baronis Giacinto ex-conte ( di Chieri )	12,500
Bruno Cuffanio Stroppiana o Giuseppe	13,000
Borghese Pietro Franc. avv.	15,000
Borbonefe Giuseppe	14,000
Blancardi Roero Luigi ex bar. della Turbia	12,500
Berlia Sale Amedeo Bonav.	14,000
Bianco Carlo Giac. ex-conte di Barbania ( in Barbania )	12,000
Brachi Lorenzo, e fratelli	9,000

Borbonefe Gaetano	11,500
Bonaud Monteu Frassinere Felice	10,500
Bono Gius. Ant. fondichiere	5,500
Bongini Carlo avvocato	5,500
Boeti Sansebastiano Luigi	5,000
Boerio Andrea, e Minerolo Bernardino	4,000
Bisier Gioachino	4,500
Billone Terranova Gio. Nicc.,	6,000
Biandra Cristoforo	8,000
Bianco Sangiorgio Gio. Batt.	5,000
Bianchi Velate Paolo	5,000
Bertone Luigi avvocato	4,000
Bertolero Cesare Felice, e nip	4,000
Bertet Giuseppe avvocato	7,000
Bertalazone Gio. Francesco e Vittorio fratelli	6,000
Bertalazone Sanfermo Carlot.,	7,000
Bertalazone Sanfermo Luigi	5,000
Bertalazone Arache vedova Gioanna Catterina	7,000
Bergera Giacomo Filiberto	6,500
Berengario Demonte Gius.	5,500
Baudi Selve Bernardino	7,500
Bardefono Rigras	7,500
Barberis Carlo Michele Luigi fratelli	5,500
Barberis Giovanni	5,000
Ballauri Felice avvocato	8,000

Balbiano Luisa	„	4,500
Bacher Giacomo Giuseppe	„	5,500
Cacherano Malabaila Ofasco		
Ercole	„	19,000
Cordero Vonzo Francesco	„	12,000
Castelli Sessant Prosp. Ignaz.	„	14,000
Cassotti Casalgrasso Bona Margherita	„	13,000
Canova Giuseppe	„	12,500
Ceca ex-conte di Vaglierano ( di Chieri )	„	8,500
Cravetta Benedetto	„	25,000
Cordero Pamparato Donato	„	25,000
Carefana Carisio Camillo	„	25,000
Curbis Sanmichele Sanraffaele Gio. Giacomo	„	17,500
Cravetta Villanovetta Cesare Amedeo	„	16,500
Cotti Alice Carlo Fortunato	„	18,000
Castellani Tettoni Luigi	„	18,000
Carlevaris Sandamiano Carlo Giuseppe	„	18,500
Canalis Cumiana Giulia nata Alfieri	„	18,000
Coucorda Bartolom. Eredi	„	8,000
Coffato Pietro	„	11,500
Comune Piazza Gio. Maria	„	8,500
Cavoretto Eleonora Vedova nata Cacherano	„	12,000

Carignano Carlo Emanuele		
Ex-Principe	„	11,000
Cacherano Ofasco Lanciè		
Francesco	„	10,500
Costa Trinità Filib. Maria	„	69,000
Coardi Carpenetto Paolo	„	50,000
Carrone Santomaso Franc. Teodoro	„	38,000
Caissotti Verduno Carlo Giuf.	„	38,000
Carrone Avigliana Giuseppa		
Cristina Marianna	„	34,000
Canalis Cumiana Giacinto	„	32,000
Cotti Brusasco Luigi	„	31,000
Canera Salasco Ignazio	„	30,000
Cambiano Ruffia Gio. Batt.	„	29,000
Cerruti Marco Aurelio fu		
Francesco Andrea	„	6,500
Cavalià Giuseppe Maria, e fratelli	„	5,000
Curbis Excavalieri di s. Mich. Casim. Eustach. Niccolò	„	5,500
Crofa Gio. Batt. Gerolamo	„	4,500
Crofa avvocato	„	5,500
Cravosio Ludovico	„	5,500
Corte Montanaro Giuf. Ant.	„	5,500
Corte Giacinto	„	4,000
Coppa Cristina	„	5,500
Conterno Lorenzo	„	6,500
Compans Brichanteau	„	5,000
Colloredo Serbelloni e Litta	„	5,500



Colla Filippo	6,000
Clerico Carlo Amedeo	5,000
Clari Antonio	5,500
Claretti Gaffino Carlo Em.	7,000
Chionio Placido, e Teresa moglie	4,500
Challant Giulio Maurizio	6,000
Cerruti Castiglionfalletto Anna Caterina	6,000
Ceresa Aleffandro avvocato	5,500
Ceppi Bayrol Teresa	8,000
Cauda Gio. Francesco avv.	5,500
Cavalli Giuseppe avvocato	4,000
Cavalli Oliva Francesco Ant., Carlo Teologo, e Giusep. Membro del Gov. Prov.	6,500
Cavalleris Groscavallo vedova Maria, e Riccardi Netro Luisa	6,000
Carbone Antonio avvocato	4,000
Capizucchi Cassine Mompantero Gioachino	6,500
Canova vedova Carlotta Emanuella, e due figliuole	6,500
Campofregoso Pio	4,500
Campana Stef. Tomm. Eredi	4,000
Cambiano Lorenzo advocat.	5,500
Callandra Luigi e Gius. frat.	5,500
Callandra Claudio, e Stefano fratelli	5,500

Caiffotti Chiufano Pocapaglia Luigi	6,000
Caire Pietro e Luigi fratelli	5,500
Cacherano Olsco Rocca	7,500
Dalpozzo Cisterna Gius. Alf.	93,000
Doria Ciriè Aless. Eleazaro	82,000
Della Chiesa Roddo Vittorio Maria	63,000
Droume Gio. Giacomo	5,000
Donzel Isabella vedova, e sue figliuole	7,000
Donaudi Ignaz. fu Michelan.	8,000
Dionisio Francesco	5,000
Dellavalle Barb. nata Rubatti	6,000
Dellala Beinasco Francesco	5,500
Deleani Carlo	5,500
Dejeronimis Pietro Ludovico architetto	5,000
Deaste Celestino canonico	6,000
Dani Magnano Luigi	8,000
Dancona Giuseppe avvocato	4,000
Dancona Ferdinando	4,500
Dana Gio. Pier Maria, profess.	4,000
Doria ex principe	8,500
Dellavalle Clavesana Gius.	11,500
Della Chambre	10,500
Delcaretto Gorzegno Carlo Tete	26,000
Damiano Saliceto Carlo	26,000

Duc Liugi Maria	„	17,000
Dellavalle Galliziano Soglio	„	
Lorenzo	„	18,500
Ermaglio Gio.	„	4,500
Enrielli Donas Giuseppe Leopoldo	„	6,500
Falletti Barolo Carlo Giuseppe	„	161,000
Ferrero Fiesco Messerano	„	59,000
Ferrero Marmora Celestino	„	37,000
Fauffon Montaldo Mattia Ignazio	„	40,000
Frichignono Castellengo Gio. Cesare Maria	„	36,000
Francesetti Mezzenile Michele Antonio	„	32,000
Fontanella Baldifero Spirito Felice	„	35,000
Fontana Cravanzana Gio. Battista Luigi	„	34,000
Ferrero Ormea Carlo Emanuele Ferdinando Vincenzo	„	30,000
Fresia Oglanico Vincenzo Giuseppe	„	23,000
Frichignono Castellengo Paolo Ignazio	„	8,000
Ferrero Marmora Raffaella nata Argentero	„	8,000
Ferrero Paola fu Baldaffare	„	10,000

Fauffon Clavesana Melchior	„	11,000
Favetti Boses Francesco Mercurino	„	12,000
Falletti Gaetano fu avvocato Brunone	„	9,500
Freydoz Champorcher, e Teresa sua moglie	„	4,500
Fossati Alberto	„	4,500
Fontana Vedova Amalia nata Reder. In Berlino	„	7,000
Filippone Mombello Luigi	„	6,500
Filippone Spirito	„	4,000
Ferrero Carlo, e Gio. Battista, fratelli. Metà	„	14,000
Ferraris Torre d'Isola Giulia Maria Teresa nata Menton	„	5,500
Ferraris Torre d'Isola Giuseppe Francesco	„	6,500
Ferraris Genola Luigi	„	7,000
Fauffon Montaldo Clemente, Sacerdote	„	6,000
Fauffon Germagnano Giacinto	„	4,500
Fava Giuseppe Enrico Membro del Governo Prov.	„	4,500
Graneri Roccia Carlo Gaspare Francesco	„	54,000
Grifella Rosignano Francesco Maria	„	32,000
Gianazzo Pamparato Carlo Romano	„	27,000

Gastaldi Trana Gaspare	24,000
Garagni Roccabigliera Carlo	
Andrea	26,000
Gamba Perosa Gio. Giacomo	25,000
Galeani Canelli Barbarefco	
Giulio Antonio Camillo	28,000
Gabaleone Salmor Casimiro	24,000
Gromis Alessandro	19,500
Gromis Monastero	17,000
Gazzelli Gio. Battista Luigi	16,500
Gropelli Ludovico ex-conte	
di Borgone	14,000
Grimaldi Pogetti Filippo	13,500
Galli Gaetano	15,000
Guerra Francesco Antonio	9,000
Grandis figliuoli di Matteo	
Maurizio	10,000
Giani Sebastiano	11,500
Gattinara Zublena Luigi Amedeo	9,500
Gastaldi Neville Paolo Agost.	9,000
Gastaldi Gio. avvocato	10,000
Gallo Francesca Maria fu Giuseppe	11,500
Guilliers Vernante Gio. Pietro	8,000
Grosso Gio. Pietro Gaetano	4,500
Grimaldi Boglio Cesare Euseb.	6,500
Graneri Carlo Gio.	5,500
Grandi Gio. Angelo Teologo	7,000
Goveano Antonio Marziale	4,500

Gloria Gaspare Michele	5,500
Giustiana Primei Bartolom.	4,500
Gibellini Sanpietro Tommaso	
Giuseppe	8,000
Gianolio Gio.	5,500
Giaime Lucia, già vedova Minuti, nata Grua	4,000
Ghilioffi Lemie Giuseppe Ignazio	5,500
Genna Cocconato Michele, crede Sicardi	4,000
Gautier Modesto	4,000
Garetti Ferrere Maria Teresa, nata Lanfranchi	5,000
Garetti Ferrere Secondo Ant.	7,500
Gariglio Giuseppe detto Mondino	5,500
Gallone Maria Giuseppe	5,500
Gallenga Giuseppe Antonio	5,500
Gajotti Giuseppe Sacerdote, ed Orfola sua sorella	5,500
Gay Quarti Pietro Antonio	5,500
Gabaleone ex-conte. In Dresda	7,500
Hallot Des Hayes Mussano Gaspare Gaetano	46,000
Hallot Des Hayes Mussano Marianna	4,000



Inardi Caraglio. Eredità	25,000
Joanpini Cesare	4,500
Lodi Ceveris Barolo Marentino	
o Marco Antonio	32,000
Lucerna Rorà Emanuele Fili-	
o berto	22,000
Lucerna Rorà Marianna nata	
o Perboni Oviglio	18,500
Luda Gio. Battista ex-conte	
o di Cortemiglia	10,000
Lodi Carlo	10,000
Leprotti Pietro Francesco ex-	
o conte di Fontanetto	8,000
Lucerna Campiglione Giuseppe	8,000
Lovera Michele Antonio	
o Compresa la Commenda	6,500
Lomellini Piscina Gio. Batt.	7,000
Lombardi Pietro Giuseppe,	
o ed Elisabetta	6,500
Lombardi Giuseppe, e Mat-	
o tirolo Giuseppe	6,500
Lepinasse Andrea avvocato	4,000
Leina Lessolo Luigi	5,500
Laugier Ignazio	8,000
Lascaris vedova	5,000
Musso Giuseppe avvocato	5,500
Morra Lavtiano Bernardino	7,000
Morozzo Sanmichele vedova	4,000

Morozzo Bianzè vedova Cri-	
o stina, nata Bertone	7,500
Moreni Valentino, e Gio. Nor-	
o berto suo nipote	4,500
Morelli Ignazio	5,500
Mondet Marcellino, e fratelli	4,500
Millo Casalgiate Gaspare	4,500
Millo Carlo	4,000
Michellino Sanmartino Poli-	
o carpo	6,000
Mestriatis Graglia Luigi	7,500
Meiner Villanova Saverio	6,500
Mathieu Giuseppe Domizio	6,000
Masino Giuseppe	8,000
Martini Giacomo	4,000
Martin Montù Beccaria Luigi	5,500
Marenco Moriondo Giulio	
o Cesare	4,500
Marchetti Vittorio Amedeo	6,500
Majna Ignazio avvocato	7,500
Majna Carlo Giuseppe, Sacerd.	4,500
Majna Pietro Giuseppe	5,000
Maffoni Luigi Giulio, avvoc.	4,000
Maffei Giuseppe, e Gio. frat.	6,500
Manasseri ex-conte Giuseppe, e	
o tre fratelli Moncalieri	4,000
Mombello Carlo ex-conte di	
o Olivastro Moncalieri	4,000
Mola Albertino ex-conte di	
o Nomaglio. Carignano	6,500

Mafino Luigi ex-vassallo di Mombello. Chieri	„	5,500
Morozzo Bianzè Gaspare Filip.,	„	58,000
Mathis Cacciorna Carlo	„	30,000
Maillard Tournon Vittorio Amedeo	„	27,000
Maffei Boglio Rosa nata Por- porati	„	27,000
Mazzetti vedova Faustina	„	21,000
Malines Bruino Enrichetta vedova	„	22,000
Mazzetti Paolo Battista	„	18,000
Malabaila Canale Giuseppe. In Austria	„	18,000
Mola Larizè Francesco And.	„	13,000
Messier Grana Amedeo	„	15,000
Martini Ballajra Cigala Carlo Francesco	„	14,000
Martin Giuseppe Francesco	„	12,500
Melina	„	17,500
Morozzo Magliano Carlo Vesc., Giuseppe Filippo, e nipoti	„	12,000
Morello Saverio	„	11,500
Mercandini Ruffia Giuseppe	„	9,500
Matthis Cacciorna Giuseppe	„	12,000
Maffimino Ceva Giuseppe	„	10,000
Mafino Luigi Ignazio avvoc.	„	10,000
Martin Gaspare	„	12,000
Nomis Pollone Ignazio	„	22,000

Nicolis Robilant Gio. Battista Francesco	„	17,500
Nomis Pollone vedova Anna Claudia	„	12,000
Nasi Filiberto. Moncalieri	„	14,000
Nigra Gio. Battista	„	14,000
Nicolis Robilant Spirito Be- nedetto	„	15,500
Nicolis Brandizzo Carlo Igna- zio	„	13,000
Novarina Spigno Luigi	„	11,000
Nomis Villanova Pietro Giuf.	„	9,000
Nomis Cossilla Luigi Filippo	„	9,500
Niger Oulx Gaspare	„	10,000
Nuytz Vittorio Amedeo	„	4,500
Nuvoli Placido, Luigi, e Pro- spero fratelli	„	4,000
Nomis Cossilla Agostino	„	6,500
Nizzati Pier. Francesco	„	7,500
Nicolis Frassinò Carlo Ema- nuele	„	7,000
Negro Giovanni	„	4,000
Negri Montalenghe Luigi	„	4,000
Napione Galeani Cocconato Gio. Francesco	„	4,500
Operti Cervasca Gio. Franc.	„	18,000
Orfini Orbassano Ottav.	„	21,000
Ormea Luisa nata Arnaud	„	6,500
Oliva Giuseppe	„	6,000

Ocelli Nichelino Nicolao Manfredino	14,000
Provana Frossasco ved. Paola nata Cauda Cafelette	15,000
Pochettini Serravalle Gio. Batt.	15,000
Perucca Rochetta Clemente	13,000
Provana Alpignano Andrea	21,500
Pioffasco Ajrasca	22,000
Pastoris Saluggia Ludovico	20,500
Provana Sabbione Mich. Sav.	18,000
Ponte Scarnafaggi ved. Teresa nata Provana	16,000
Perachino Cigliano Giuseppe Grato Bonaventura	16,000
Pallio Rinco Giuseppe	16,500
Prever Sangiorgio Giuf. avv.	4,000
Portis Gio. Battista	4,500
Ponte Lombriasco Cesare	6,000
Pioffasco None El. Dion. ved.	5,000
Pioffasco Bejnasco Giuseppe	8,000
Pios Rosignano Felice avv.	5,500
Piccòno Santabrigida Gio.	7,500
Pessa Carlo Antonio	5,500
Perrucca Latorre Gaetano	4,000
Perrone Sanmartino Carlo	6,500
Perrone Paola nata Argentero Berzezio	7,000
Peretti Casalbagliano Gio. Ag.	7,500
Penchienati Gio. Ant. prof.	5,500
Pellegrini Giulio Cesare	4,000

Pejron ved. Teresa, e figliuoli	6,000
Pejretti Condove Ludovico	5,500
Pateri Srazzano Felice	4,000
Pastoris Saluggia Costanza nata Kalbermatten	6,500
Palma Borgofranco Carl. Giuf.	6,500
Pullini Felic. nata Teppa	10,000
Pullini Santantonino Giuseppe, e Carlo fratelli.	8,500
Provana Villar Giuf. Gioach.	9,000
Paciotti Giuseppe Antonio	4,000
Porporato Sanpejre Paol. Eust.	11,500
Ponte Castellero Filippo	10,000
Pioffasco Feis Luigi Pacifico	10,500
Pioffasco Derossi None Urbano	9,500
Pioffasco Mallere Felicità	8,500
Perrone Sanmartino Carl. Fr.	46,000
Provana Colegno Giuf. Luigi	42,000
Ponte Lombriasco, Francesco	41,000
Pastoris Borgo Giuf. Bonav.	32,000
Pallavicino Erabose Gioachino Adalberto	32,000
Pioffasco Scalenghe Car. Ant.	28,000
Pioffasco Derossi None Gaet.	26,000
Paniffera Luigi ex-conte. Moacalieri	9,500
Peyla Gio. Giac. ex-conte d'Avuglione. Carmagnola	10,000



Quaranta Giuseppe avv.	5,000
Quadro Ceresole Gio. Dom.	7,000
Roero Sanseverino Francesco	
Diego	23,000
Roero Trotti Revello Massi.	23,000
Rontagnano Virle Cesare	16,000
Robelli Cocconito Tommaso	
Lorenzo	18,000
Roasio Giovanni avv.	17,000
Richelmi Carlo Bartolomm.	16,500
Roero Monticello Gennaro	15,500
Roero Cortanze Carlo Tomm.	
e Luigi suo figliuolo	14,500
Rignon Giuseppe Andrea	14,500
Ricca Olcenengo Carlo	12,000
Renaldi Gio. Battista	14,500
Rajmondi Mongardino Carlo	13,500
Rombelli Carlo	9,500
Roero Settime Mombarone	
Vincenzo	12,000
Robbi Varigliè Carlo Amed.	9,500
Ripa Giaglione Meana Berni.	25,000
Rostagno Villaretto Carlo, e	
Felice Andrea fratelli	6,000
Rosano Giuseppe avv.	7,500
Roero Sanseverino Emilio	5,000
Roero Sanseverino nata Bui-	
chetti	4,000
Rocchietti Pietro Giuf. Ant.	5,500

Rivere fratelli	7,000
Rignon Giuf. fu Giacomo	6,500
Rignon Amedeo fu Giovanni	
Francesco	6,000
Rignon fratelli, e figlio	7,000
Rignon Giuf., e Gio. fratelli	7,500
Rignon forelle, cioè Balzetti, e	
Cottolengo	7,000
Righini Maddalena Sturanata	7,500
Ricciolio Michele Antonio	5,500
Riccio Carlo Antonio	6,000
Ricci Andon Carlo	5,500
Ricca Andrea	6,000
Renaldi ved. Colomba nata	
Poffetti	5,000
Rejnaldi Bonaudo Villafanfe-	
condo Ignazio Luigi	5,500
Reycend Giacinta ved. nata	
Negri	6,500
Reycend Giuseppe Pietro. In	
Parigi	5,000
Rebuffo Traves Gaspare	4,000
Re Carlo Giuseppe	4,000
Ranot Revigliasco Gaetano	7,000
Rambaudi Gio. Guglielmo, ed	
Aless. Franc. fratelli	5,500
Rama Carlo	4,000
Rajmondo Francesco Luigi, e	
Giuseppe Paolo fratelli	6,500
Radicati Marmorito Vitt. Am.	8,000

Roasenda Luigi ex-con. Chieri,,	8,000
Roero Guarene Trajano Dom.,,	42,000
Salmatoris Ter. nata Carron ,,	6,500
Sacchi Lisio Carlo, e Felicita	
o Verdina sua madre ,,	4,000
Stuardi Alessandro ,,	4,500
Sobrero Lacosta Luisa nata	
o Peona ,,	7,500
Siletti Giacomo Domenico ,,	4,500
Serena Domenico medico ,,	5,500
Selva Luigi avv., e Giacinto	
o teologo fratelli ,,	6,000
Seiffel Giuseppe Fil. Enrico ,,	7,000
Scotti Bartolommeo ,,	6,500
Sclopis Borgostura Eugenio ,,	4,500
Sciarandi Spada le Maddalene	
Bonaventura ,,	6,500
Schioppi Giuf. Maurizio ,,	13,500
Scarrone Revigliasco Giuseppe	
o Francesco ,,	7,500
Scarampi Camino Gerolamo,	
o ed Ernesto ,,	5,500
Solaro Moretta Gaspare ,,	18,000
Solaro Govone Vittorio Am.	
o Ludovico. Sua eredità ,,	16,500
Sanmartino La Motta Giuf. ,,	18,000
Solaro Batifollo Ludov. Marco	
o Antonio ,,	14,000
Serra Domen. di Genova ,,	14,000

Sanmartino Agliè Giuf. Gaeta	
Eredi ,,	13,000
Solaro Monasterolo Enrico ,,	10,500
Sobrieri Costa Delfino ,,	8,000
Sechi Scaletta Giuseppe ,,	8,500
Sclopis Salerano Alessandro ,,	10,500
Scarampi Camino Paola Maria	
o nata Tizzone ,,	8,500
Sanmartino Parella Ang. Seve-	
o rina nata Cauda Casellette ,,	8,000
Saluzzo Casteldelfino Giacin. ,,	10,000
Salmatoris Rossillon Lequio	
o Carlo ,,	11,000
Solaro Borgo Giuseppe Vinc.	
o Gaudenzio ,,	145,000
Sanmartino Gareffio Carlo	
o Emanuele ,,	68,000
Seiffel Aix Vitt. Amed. ,,	55,000
Serbelloni Gio. Galeazzo ,,	50,000
Sanmartino Parella Alessio ,,	42,000
Sanmartino Motta Anna Felice	
o nata Scaglia ed il suo figlio-	
lo Felice ,,	39,000
Solaro Villanova Vitt. Bonif.	
Pacifico Maria ,,	34,000
Solaro Chiufa Giuseppe ,,	35,000
Scarampi Camino Gerolamo ,,	31,000
Saluzzo Paesana Carlo Ignaz. ,,	30,000
Solaro Moncucco Tommaso ,,	28,000
Scarampi Cairo Galeazzo Lu. ,,	25,000

Saraceno Latorré Carlo Ant. „	7,000
Sanmartino Gareffio Cristina nata Radicati „	4,500
Torre Vietti Gio. Angelo Bartolommeo „	6,000
Tondut Peyre la costa Giovanni Gerolamo „	4,000
Tesio Valloira Ger. „	6,000
Tempia Luigi Teologo „	6,500
Tarino Luigi „	6,500
Taraglio Giovanni Carlo „	6,500
Taparello Lagnasco Claudio „	8,000
Talucchi Giuf. Maria Bern. „	4,500
Tabasso Gasp. Notajo „	4,000
Truchi Luigi, e Ferdinando suo zio „	9,000
Talpone Montariolo „	8,000
Taffino Acceglio Camillo „	9,500
Tron Giuseppe „	12,000
Tarino Imperiale Maurizio. Sua eredità „	15,000
Turinetti Cambiano Giuseppe Maurizio „	16,000
Turinetti Pertengo Giuseppe Maurizio. Eredi „	79,000
Tana Entraque Carlo Camil. „	74,000
Turinetti Priero Gio. Antonio Francesco „	68,000
Taparelli Azeglio Cesare „	47,000
Trucchi Levaldiggi Nepom. „	29,000

Uffei Carlo avv. „	6,000
Umaglio Carlo Franc. ex conte di Paramolo, e Vernea. Ni- chelino „	8,500
Vogliotti Gio. Battista Vero- lengo „	4,000
Vagnone Giuseppe Camillo ex- conte Truffarello „	5,000
Il medesimo amministratore de' beni contenziosi „	5,000
Viani Benedetto fu avv. Carlo Domenico. Rivarolo „	6,500
Villata Piana Giuseppe „	5,500
Vigne Santandrè Giuf. Ignaz. „	7,500
Vibò Prala Gasparè „	7,500
Vernazza Matteo avv. „	5,000
Venifio Gio. Alleffio avv. „	6,500
Venere Eredità „	6,000
Valperga Mazzè Franc. Mich. „	7,500
Valperga Civrone Tommaso Amedeo „	6,500
Valefa Alessandro „	7,000
Valfrè Destefanis Celle Luigi „	6,000
Vagnone Giacinto vescovo „	7,500
Villa Villastellone Ercole Fer- dinando „	34,000
Villa Guido. In Ferrara „	24,000
Valperga Masino Carl. Franc. „	100,000
Verasis Costigliole Franc. „	42,000
Vinai Giorgio „	8,500



Vianfon Ponte Carlo Andrea,,	8,500
Valperga Santus Cesare. Chieri,,	14,500
Viarana Monasterolo Carlo Erasmo	20,500
Valefa Lucia Giuliana nata Fi- lippa Martiniana	18,000
Zavatteri Costa Severino	10,000

---

 ll. 7,540,500
 

---

*Acqui, e Provincia*

Bottadorno ( Acqui )	5,500
Beccaria Carlo Lorenzo ( S. Stefano Belbo )	6,000
Centurione ( Acqui )	12,000
Cordara ( Calamandrana )	4,000
Crova Luigi ( Nizza )	12,500
Corfi Giuf. Maria ( Nizza )	4,000
Grillo Mondragone ( Acqui )	9,500
Grimaldi Benedetta ( Rocca- vignale )	6,000
Lupi Moirano Gio. Battista ( Acqui )	7,000
Lajolo Francesco ( Acqui )	5,000

Roberti Francesco ( Acqui )	12,000
Scati Leopoldo ( Acqui )	9,000
Spinola Agost. ( Tassarolo )	6,500
Veggi Vittorio ( Nizza )	4,000

---

 ll. 103,000
 

---

*Alba, e Provincia.*

Albrione Guido ex-conte di Rorà ( Bra )	4,000
Busca ex-march. della Roc- chetta	6,300
Baldi Bartolommeo, teologo, vicario perpetuo di s. An- tonino ( Bra )	4,500
Bongioanni ex-conte di Ca- stelborgo Giovanni Antonio ( Neive )	7,500
Il medesimo in Vertelli	32,500
Cifa Afinari Antonio ex-mar- chese di Gresy ( Priocca )	6,000
Demagistris Filippo ex-conte di Castella	5,000
Del Carretto Enrico ex-mar. di Monforte ( Monforte )	10,000

Defilva Tarouca ex-conte Fran.  
 Maria ed ex-cavaliere Eu-  
 genio ( Sanfrè ) „ 10,000  
 Li medefimi fratelli nel  
 Territorio di Strevi „ 17,500  
 De Souza Isnardi ex-conte  
 D. Alessandro ( Sanfrè ) „ 21,500

Icheri di Malabaila ex-conte  
 Vittorio ( Bra ) „ 4,000

Mosta Perfetto Corrado ex-  
 conte di Lisio già gentil-  
 uomo di bocca ( Bra ) „ 8,000

Reviglio Carlo Giuseppe ex-  
 conte della Veneria ( Bra ) „ 5,500

Valfrè Giovanni Giuseppe ex-  
 conte di Bonzo ( Bra ) „ 11,000

Veglio Giambattista ex-conte  
 di Castelletto „ 6,500

ll. 159,800

*Alessandria, e Provincia.*

Archinto ex-cavaliere D. Carlo  
 ( Alessandria ) „ 9,000

Anguiffola Visconti ex-conte  
 Antonio Carlo di Milano  
 ( Alessandria ) „ 4,500

Annibaldi Ghilini di Giovanni  
 Antonio ( Alessandria ) „ 10,000  
 Agosti Andrea ( Aless. ) „ 5,000

Bonetti ex-conte ( Bosco ) „ 6,500  
 Balbo ex-conte Anton. Fran.  
 ( Alessandria ) „ 5,500

Bellingeri Piovera ex-march.  
 ( Alessandria ) „ 6,500

Barbavara e Beccaria ex-conte  
 Francesco ( Alessandria ) „ 8,000

Bellisomi cardinale Carlo, in  
 Pavia ( Alessandria ) „ 6,500

Bottazzi Giuseppe Ambrosio  
 ( Alessandria ) „ 4,000

Baciocchi Tedeschi vedova  
 Vittoria ( Alessandria ) „ 5,000

Bellingeri ex-marchese ed abb.  
 in Pavia ( Alessandria ) „ 7,000

Busca avv. Visconti ex-march.  
 in Milano ( Alessand. ) „ 30,000

Barbo ex-conte Carlo di Mi-  
 lano ( Alessandria ) „ 7,000

Borromeo Arese ex-conte Gui-  
 berto di Milano ( Aless. ) „ 14,000

Cuttica di Cassine ex-march.  
 D. Cesare Giuf. ( Aless. ) „ 8,000

Cardena ex-conte D. Giusep. ( Valenza )	26,000
Colli Ricci Beccaria ex-mar- chese ( Alessandria )	55,000
Colli Ricci di Fettozzano ex- cavaliere Luigi ( Aless. )	8,000
Crivelli ex-march. di Tiberio ( Alessandria )	5,500
Civalieri ex-conte Annibale ( Alessandria )	4,500
Castellani de' Merlani Paolo ( Alessandria )	6,500
Calliani Gerardo ( Aless. )	5,500
Cuogna ex-conte Francesco Leopol. di Milano ( Aless. )	29,000
Castiglione Stampa ex-march. di Giuf. ( Alessandria )	10,500
Corfi Gaetano ( Aless. )	4,000
Cavafanti ex-conte Lorenzo ( Alessandria )	13,000
Calcamuggi ex-conte Ottav. ( Alessandria )	5,500
Corti di Gambarana ex-marc. Alfonso ( Alessandria )	10,000
Delpero ex-conte Barnaba ( Valenza )	5,000
Dalpozzo ex-marchese Boni- facio ( Aless. )	12,000
Dadda ex-marchese ( Aless. )	15,000

Daffi Giuseppe Antonio di Pavia ( Aless. )	45,000
Denegri D. Giovanni Maria ( Alessandria )	4,000
Di Castelnuovo ex-marchese ( Alessandria )	9,000
Di Carosio Migliorati ex- marchese Benedetto Giuf. ( Carosio )	6,000
Figarolo ex - commendatore Gio. Antonio ( Valenza )	4,500
Ferrari ex-conte di Spinetta Marengo ( Alessandria )	9,500
Ferrero Giovanni ( Aless. )	4,500
Figarolo ex-conte di Gropello ( Alessandria )	6,000
Grossi Giovanni ( Valenza )	4,500
Guasco ex-marchese Luigi ( Alessandria )	8,500
Guasco ex - marchese Luigi ( Alessandria )	8,000
Ghilini ex cavaliere D. Carlo ( Alessandria )	7,000
Guasco di Solero Bisio ex- marchese ( Alessandria )	26,000
Gaviliani ex-cavaliere di Giuf. ( Alessandria )	5,000



84		
Ghilini ex-cavaliere Manfredo ( Alessandria )	„	22,000
Guasco ex-cavaliere Ottavio ( Alessandria )	„	6,000
Guasco di Solere ex-marchese ( Alessandria )	„	7,500
Guasco di Fontanile ex-marchese Giacomo ( Aless. )	„	7,500
Greppi ex-conte Antonio di Milano ( Alessandria )	„	29,000
Ghilini ex-marchese D. Ambrogio ( Alessandria )	„	40,000
Imbardi ex-marchese di Pietro di Milano ( Alessand. )	„	32,000
Inviziati ex-cavaliere D. Nicola ( Alessandria )	„	7,000
Lucini ex-conte D. Carlo ( Alessandria )	„	5,000
Masio Carlo ( Valenza )	„	4,500
Melaffi ex-conte Gio. ( Aless. )	„	4,000
Olevano Confalonieri ex-marchese Frances. ( Aless. )	„	4,500
Pelizzari Cordara Angelo Simone ( Valperga )	„	4,500

		85
Panigarola ex-conte D. Cesare ( Alessandria )	„	5,000
Patigno ex-march. di Madrid ( Alessandria )	„	14,000
Pertusati ex-conte Francesco di Milano ( Alessand. )	„	18,000
Porzelli ex-conte Giovanni, e canonico	„	7,500
Rebecca ex-conte Gio. Giac. ( Alessandria )	„	4,500
Rivazzi D. Paolo ( Aless. )	„	7,500
Scati avvocato Bartolommeo ( Cassine )	„	6,000
San Giorgio Gratarola ex-marchese ( Alessandria )	„	7,000
Storfiglion Maria Teresa ( Aless. )	„	4,000
Scotti Gallarati ex-conte di Milano	„	46,500
Solia Giuseppe ( Alessand. )	„	7,000
Seiffel Guarraccia Donna Laura ( Alessandria )	„	6,500
Taverna ex-conte Costanzo ( Alessandria )	„	25,000
Taverna ex-conte Carlo ( Alessandria )	„	18,000
Trotti ex-marchese D. Ludov. di Milano ( Alessand. )	„	40,000

Tarchetti D. Giuseppe e Ant. ( Alessandria )	6,500
Visconte ex-conte D. Giusep. ( Alessandria )	29,000
Zappa ex - cavaliere Luigi ( Alessandria )	12,000
	<hr/>
	ll. 918,000

*Asti, e Provincia.*

Afinari ex-marchese di Gresy ( Priocca )	4,500
Boncompagni ex - conte di Mombello ( Valfenera )	4,500
Bono Francesco Bernardino ( Asti )	9,500
Busca ex-marchese dell'Aango ( Asti )	12,500
Cotti Carlo Eman. ex-conte di Ceres ( Asti )	34,000
Cacherano di Quassolo ex- conte Giovanni Ottaviano ( Asti )	6,000
Gioanetti Giacomo Antonio Erede Bottacco ( Asti )	4,500

Incisa della Rocchetta ex-mar- chese Bonav. ( Rocchetta Tanaro )	13,000
Mazzetti di Frinco ex-mar- chese ( Asti )	31,500
Musso Giambattista ( Asti )	6,000
Massa ex-conte di s. Biagio ( Asti )	5,500
Maggiolini ex-conte ( Asti )	4,000
Pelletta ex-conte Rajmondo ( Asti )	15,000
Rovero ex - conte di Piea ( Asti )	8,500
Ramelli ex - conte Matteo ( Asti )	11,500
Scarampi di Monale ex-conte Gaspere ( Asti )	8,000
Tarino ex-conte ( Asti )	4,000
Valpreda Giacinto ( Asti )	10,000
	<hr/>
	ll. 192,500

*Biella, e Provincia.*

Ambrosetti Gregorio Vincen- zo fu Giovanni Battista ( Sordevolo )	6,000
---	-------

Ambrosetti Gregorio Maria fu Gian Stefano ( Sordevolo ) ,,	10,500
Bertodano Carlo Raff. ex-conte ,,	9,500
Bora Paolo speciale ,,	5,500
Gromo Giuf. Tomm. Renato ex-conte di Ternengo ,,	23,500
Gromo Lofa Leopoldo ex-cav. di Ternengo, già Intendente di Voghera ,,	8,000
Gromo Giuseppe Antonio ,,	5,500
Ricca Pietro Paolo ex-conte ( Cacciorna ) ,,	4,500
Sella Gio. Antonio ( Mofso Valle superiore ) ,,	6,500
	<hr/>
	ll. 79,500

*Casale, e Provincia*

Ameglio Giuseppe Alessandro ,,	5,500
Barzizza Gio. Maria avvocato ,,	7,000
Biglione di Viarigi ex-conte Lorenzo, Agostino fratelli ,,	13,000
Calcamugi Varzi Tortona ex- conte Gio. Bartolommeo ,,	9,000

Il medesimo per l'eredità Mazzetti ,,	8,500
Callori Provana Balliani ex- conte Gio. Francesco ,,	38,000
Candiani Luigi ex-conte ,,	4,500
Cocconato Montiglio Beggiani Gaetano ex-marchese di Montiglio ,,	19,500
Cozio Ignazio, e Alessandro ex-conte di Salabue ,,	6,500
Cusani Marianna vedova ex- marchesa di Sagliano ,,	7,500
Di Calliano ex-marchese ,,	11,000
D'Arco Francesco ex-conte Mantova ,,	16,000
Della Chiesa Luigi ex-cavaliere della Torre di Roddo ,,	6,000
Della Rovere Malpassuti Giu- seppe Luigi ex-marchese ,,	15,000
Della Valle Rolando Agnello Maffei Ardizzoni ex-marc. ,,	48,000
Durazzo ex-marchese ,,	6,000
Frafore Evasio avvocato ,,	4,500
Fassati Evasio Giuseppe ex- marchese di Balzola ,,	14,500
Ferraris Stefano Lodovico, e Secondo fratelli ,,	6,000



Galante ex-barone Giuseppe	7,000
Gambera ex-conte Fabrizio	6,000
Gambera ex - contessa Paola nata Gaspardoni	5,000
Gozanni Luigi ex-marchese di Odalengo	34,000
Guerrieri ex-marchese Girolamo. Mantova	7,000
Imbonati ex-conte Don Enrico porzione d'eredità Natta	10,000
Leardi Diego ex-conte di Tor- zio	10,500
Magno Cavalli Giacinto ex- conte di Varengo	14,500
Maistre ex-conte Placido	5,500
Millo ex-marchese Carlo	13,500
Morelli Gio. ex-marchese di Ticinetto	20,000
Mossi Tommaso ex-marchese di Morano	54,000
Natta Luigi ex - marchese d' Ifola	6,000
Natta Guiscardi Giuseppe Ro- mualdo ex-marc. del Cerro	22,500
Natta ex-marchese Pietro Ant. Sua eredità V. Novara	

Patri Giacomo canonico can- tore. Sua eredità	5,500
Passano Pietro Ant. ex-mar- chese conte d'Occimiano	11,500
Piacentini ex-nobile Evasio	6,500
Pico Gonzaga ex-conte Albe- rico	15,000
Rayneri Carlo ex-conte di Fi- srengo, e Catter. sua madre	25,000
Ricci Vincenzo ex-marchese di Ceretto	14,500
Ricci ex-caval. Bernardino	8,000
Ricci Gerardi ex-cavaliere	6,500
Rivella Giorgio	8,000
Sacchi ex-conte Ignazio	7,500
Sannazaro ex conte Federico	6,000
Sannazaro ex conte Achille	6,000
Sordi Giacomo ex-conte di Torcello	9,500
Strambio Filippo	6,000
Vidua ex-conte Pio Gerolamo	12,000
Visconti Calisto	6,000
	<hr/>
	ll. 615,000
	<hr/>

Andreis Bartolommeo ex-con- te di Mondrone	8,000
Bonada Giuseppe ex-conte di Vignolo	6,000
Bruno Gio. Battista Lorenzo ex-conte di Tornafort	13,000
Biga Mauro ex-conte di Bio- glio	6,000
Borgarelli Rosalia ex-contessa di Villaviana ( Fossano )	4,500
Bruno Francesco Tommaso ex conte di S. Giorgio ( Fos- fano )	6,000
Bardefono Pia Gabriella ex- contessa di Pavignano ( Bu- sca )	6,000
Bernardi Giuseppe ex-conte di S. Giovanni ( Busca )	5,000
Canubbi Gaspare ex-conte di Demonte	6,000
Calcagno Bartolom. fu Pietro	4,000
Cassotti Carlo Giacinto ex- conte di Chiufano	19,500
Celebrini fratelli di S. Martino ( Fossano )	10,500

Celebrini Giovena- le ex conte della Predosa	10,000
Cerruti Gabriela ex contessa di Villa ) Fossano deati )	15,000
Cigna Vittorio ex- conte di Lignana)	5,000
Caramelli Achille ) ex-marchese di ) Clavesana )	8,000
Ceaglio Luigi ex-commend.	6,000
Caroccio Antonio ex-conte di Monale ( Vernante )	4,500
Davico Silvio ex-conte di Quit- tengo ( Fossano )	6,000
Delfino Gio. Battista ex-conte di Trivié	4,000
Della-Chiesa Giusep. ex-cav.	6,000
Dalmazzo Vincenzo ex-vassal- lo di S. Defendente	5,500
Donaudi Fedele ex-conte di S. Nicola	7,000
Demorri Ignazio ex-conte di Castelmagno	7,500
Fabre Giuseppe fu Andrea	7,000
Falletti Carlo Fedele ex-conte di Villafalletto	7,000

94	
Falletti Melchior Giuseppe ex- conte di Villafalletto „	18,000
Franchi Giuf. ex-conte di Pont, e della Chianale (Centallo) „	5,000
Falletti Gaetano ex-conte „	8,000
Ghio Dionigio fu Obertino „	6,000
Gorzegna Melchior ex-barone „	5,500
Giustina Lorenzo Alessandro ex-vassallo „	5,000
Gerbino Francesco ex-conte di Ritana „	5,500
Lingua di Mosso ex-conte „	7,000
Lovera Cesare ex-marchese di Maria „	14,000
Luferna Marianna vedova Bru- no di Samone „	12,000
Lovera Giuf. ex-conte d'Utele „	4,500
Mocchia Luigi ex-marchese di Campiglia „	5,500
Magliano Trana ex-marchese di S. Maria ( Fossano ) „	6,500
Maffimino Gio. Batt. ex-conte della Bastia ( Centallo ) „	4,500
Oreglia Giuseppe Ilario ex- barone d' Isola ( Fossano ) „	6,000
Odifredi Gio. Bat. ( Vernante ) „	8,500

	97
Pasquale Luigi ex-cavaliere d' Iltonza „	4,500
Pasquale Giuseppe ex-conte d' Iltonza „	4,500
Pasquale Giuseppe Luigi ex- barone di Nucetto „	9,000
Penfa Giorgio ex-conte di s. Martino ( Dronero ) „	4,000
Paoletti Giacomo Giuseppe ex- barone del Melle ( Busca ) „	5,500
Quaglia Loren. avv. fu Matteo „	4,000
Solaro Luigi ex-conte della Margherita „	10,000
Oltre una commenda dell' annuo reddito di ll. 853 „	7,000
Sanvitale Federico di Ceva ex-marchese „	16,000
Tarichi Luigi Ignazio Matteo ex-conte di Stroppo „	8,000
Taparelli Francesco ex-conte di Genola ( Fossano ) „	5,500
Viale di Paglieres ex-conte „	4,000
Vico Giuseppe ex-prefetto ( Centallo ) „	4,500
	<hr/>
	ll. 401,000
	<hr/> <hr/>



*Ivrea, e Provincia*

Birago di Roccavione ex-mar- chese	„	7,000
Colloblano ex-conte padre, e figlio	„	6,000
Delverde ex-conte Gioachino	„	10,000
Ferreri Michele (Marcenasco)	„	5,000
Gianotti di Fiorano ex-bar.	„	4,500
Perotti Canonico Francesco	„	5,000
Pinchia forelle, Tomatis, e Bonaudi	„	4,500
Rambaudi ex-conte Felice	„	6,500
	ll.	48,500

*Lumellina*

Arborio Gattinara ex-marchese di Breme	„	5,000
Belcredo ex march. D. Carlo	„	7,500
Fantoni ex-conte Giacomo	„	5,000
Lufana Giuseppe Antonio	„	5,000
Malaspina ex-mar. D. Luigi	„	6,000
Miotti Giuseppe ( Torre de' Berretti )	„	4,000
Olivano Bartolommeo. Suo Curatore Maggi Carlo	„	4,000

Olevano ex-marchese D. Fran- cesco ( Cava )	„	4,000
Olevano ex marchese D. Fran- cesco ( Cava )	„	4,000
Olevano ex-march. Bartolom. pell'ex-mar. Uberto (Cava)	„	7,500
Plizza Francesco ( Mortara )	„	4,500
Paleari ex-conte D. Camillo ( Pieve d' Albignola )	„	4,500
Tacchini Lucia ( Gropello )	„	6,000
Traversi Giovanni ( Pieve del Cajro )	„	8,000
	ll.	75,000

*Mondovì, e Provincia*

Alessi Paolo ex-conte di Ca- nosio	„	7,500
Aurelio Torricella ex-conte Francesco ( Cherasco )	„	5,000
Amico Meane ex-conte Tom- maso ( Cherasco )	„	4,000
Burotti Scagnello ex-conte Giuseppe ( Cherasco )	„	5,000
Bogetti Lachele ex-conte Giam- battista ( Cherasco )	„	4,500
Basso Giacomo ( Ormea )	„	4,500
Carassi Aleffandro ex-marche- se del Villar ( Bene )	„	5,000

Cordero Giovanni Antonio ex- conte di s. Quint.	16,500
Cordero Montezemolo ex- marchese Giuseppe Ant.	9,000
Caffino Migliandolo ex-conte Giuseppe Ant. (Cherasco)	8,500
Faletto ex-conte Ignazio (Do- gliani)	4,500
Fauffone Annibale ex-conte di Germagnano	8,000
Genna ex-conte Michele An- tonio (Cherasco)	4,500
Jemina Bartolommeo Prete (Villanuova)	4,000
Morra Franc. Felice (Bene)	5,000
Oreglia Cesare ex-barone d' Isola (Bene)	6,500
Oreglia Vittorio ex-marchese di Novello	6,500
Ponzi glione ex-conte Amedeo già Intendente (Cherasco)	10,500
Ratti Maddalena (Cherasco)	6,000
Santamour ex marchesa Cri- stina (Cherasco)	5,500
Santamour ex-marchese Carlo	7,500
Sacchi Lisio ex-conteffa Feli- cita (Cherasco)	4,000
	<hr/>
Il.	142,000

## Novara, e Provincia.

Arconati ex-marchese D. Carlo (Milano)	8,000
Avogadro ex-caval. D. Giuf.	7,500
Ba'di Luigi	7,000
Balliotti Camilla	9,500
Balliotti Caimo ex-marchese D. Giacomo	6,000
Barbayara D. Giuf. Milano	4,500
Basilico Francesco ed Antonia sua madre	10,000
Bellini ex-conte Gaudenzio	32,000
Brescia ex-conte D. Frances.	7,500
Caccia Annibale	5,500
Caccia di Camiano ex-conte D. Gerolamo	7,000
Caccia di Romentino ex-conte Gaudenzio Maria	13,500
Caccia Collegio in Pavia	14,000
Caccia Dominioni ex-conte D. Paolo Adeodato Milano	10,000
Caccia-Piatti ex-cavaliere Ge- rosolimitano Luigi già scud.	8,000
Caccia-Piatti ex-march. Eman.	18,000
Caccia-Piatti ex-caval. Luigi	7,000
Caroelli ex-conte Luigi	22,500
Castiglioni ex-conte Alfonso Milano	8,000

Cattaneo eredità dell'ex-cavaliere Angelo Maria	6,000
Cattaneo ex-conte Giuseppe	14,500
Cavalli Giuseppe	5,000
Cavalli Gio. Battista	5,000
Cicogna ex-conte Gio. Giuf.	4,000
Cicogna Clerici ex-conte canonico. D. Gio. Pietro Milano	4,500
Corio eredità	6,000
D'Adda ex-march. D. Felio	6,000
De-Carli Andrea	6,500
Della Porta Ignazio	5,500
De Vandoni D. Carlo Stefan.	7,000
De Vandoni Franc. Milano	4,000
Dominioni Carlo	8,000
Dominioni Luigi	6,500
Erba Odescalchi Barbara ex-principessa di Monteleone Napoli	22,000
Fatola D. Pietro Paolo	5,500
Ferraris Andrea	4,500
Ferraris ex-caval. Gio. And.	6,000
Ferraroli Pietro, Filippo, Luigi, e Gaudenzio fratelli	11,000
Gibellini ex caval. Gio. Batt.	6,000
Grulini della Porta ex-conte Don Cesare	10,000
Langhi ex-caval. D. Giuseppe	7,500
Leonardi ex-conte D. Luigi	30,000

Litta Visconti Arese ex-marc. D. Antonio. Milano.	45,000
Longoni fratelli	14,000
Mazzeri Giuseppe Maria, Canonico, e Luigi nipote	4,500
Melzi ex-cavaliere Gerofolimitano Giacomo, e nipote ex-conte Don Francesco	4,500
Morbio Zapellone ex-cavaliere Don Giovanni	8,000
Natta ex-marchese Pietro Ant. Sua eredità	84,000
In Casale	22,000
Nazari De Carli ex-conte D. Luigi	10,000
Nibbia ex caval. D. Archillo	6,000
Orfini Roma ex-marchese	24,000
Petazzi Luigi	5,500
Ponzani Giuseppe	4,000
Porta Costanzo	8,000
Rovida Felice	5,000
Seraffi Ant, e Gasp. fratelli	12,000
Serbelloni ex-duca Giovanni Galeazzo v. Torino.	
Serponti Paolo	20,000
Solari ex caval. D. Giovanni	4,000
Stampa di Soncino Carlotta, e Sanvitale Luigia eredi Gonzaga	31,000



Stampa di Sancino ex-conte	
Massimiliano	12,000
Talenti da Firenze Castelli	
Maria Lelia	12,500
Tarvis ex-conte Giacomo	10,000
Tarvis Giambattista avvocato	
Pietro e Carlo fratelli	13,000
Tornielli ex-conte D. Giusep.	7,000
Tornielli ex caval. D. Pietro	5,000
Tornielli di Barengo ex-caval.	
Ottaviano	9,000
Tornielli di Borgo Lavezzaro	
ex-marchese D. Luigi	12,500
Tornielli Boniperto ex-conte	
Anna Giuseppe	6,000
Trevi Defendente canonico	4,500
Visconti ex-conte D. Gaspare	5,000
Visconti Giuseppe ex-march.	
di Modtone	5,000
Zaccaria D. Giuseppe Maria	
Cremonese	8,000
	<hr/>
	ll. 813,000
	<hr/>
Oneglia Valle	
Ex-principe Doria Panfili di	
Genova. In Roma	4,000

Ex-marchese del Carretto di	
Balestrino	10,000
	<hr/>
	14,000
	<hr/>
<i>Pinerolo, e Provincia</i>	
Angrogna ex-marchese Carlo	
(Luferna)	17,500
Arvaldi ex-conte Giuseppe di	
Balme (Vigone)	6,500
Albertengo di Monasterolo ex-	
conte Bernard. (Vigone)	5,000
Bianchi di Pomaretto ex-conte	
Entico (Pinerolo)	4,500
Brunetta d'Uiseaux ex-conte	
Luigi (Pinerolo)	4,000
Buffa ex-conte Luigi Matteo	
(Cavor)	6,000
Bottiglia ex-conte Giuseppe	
Ignazio (Cavor)	6,000
Cacherano Cassotti di Briche-	
rasio ex-conte Gio. Battista	
(Pinerolo)	11,000
Corte Nomis Giorgis (San	
Secondo)	5,000
Carefana di Maffello ex-marc.	
Maurizio (Pinerolo)	7,500
Della Riva teol. Tom. (Vigone)	7,500

Ferrero di Buriasco ex conte	
o Maurizio (Pinerolo) „	11,500
Falletti ex-conte Stefano ; e	
o Bartolommeo (Pinerolo) „	5,000
Malingri di Bagnolo ex-conte	
Luigi (Pinerolo) „	7,500
Morra ex-conte Franc. fu conte	
Chiaffredo (Pancarleri) „	7,500
Migliorati di Bourset ex-conte	
o Ignazio (Villafranca) di	
Piemonte „	7,500
Ponte d'Albret ex-conte Ga-	
brielle (Pinerolo) „	28,000
Pogliotti avv. Zav. (Pinerolo) „	5,500
Pafero di Corneliano ex-conte	
o Giuseppe (Cavor) „	10,000
Rebuffo ex-conte suo curatore	
o Ceriole Francesco (Villa-	
franca di Piemonte) „	6,000
Reffano di Fenile ex-conte	
Cesare (Pinerolo) „	6,000
Rebuffo di s. Michele ex-conte	
Giuseppe (Villafranca di	
Piemonte) „	6,500
Vallinotti frat. fu Siro (Virle) „	6,500
Vignolo avvocato Emanuele	
(Villafranca di Piemonte) „	4,500

Il. 192,500

Saluzzo, e Provincia

Amatis avv. (Saluzzo) „	4,000
Bay Antonio „	4,000
Baglione di Monale ex-conte	
Giul. Gaet. (Saluzzo) „	19,000
Berretta ex-barone Giuseppe	
(Savigliano) „	5,500
Boelli ex conte Gio. Antonio	
(Savigliano) „	4,000
Biga di Bioglio ex-conte Carlo	
Michele (Savigliano) „	10,500
Buffati di Chialambertetto ex-	
intendente „	4,000
Bossolo Francesco Antonio	
(Savigliano) „	6,500
Caramelli ex-conte Carlo (Sa-	
luzzo) „	10,500
Crotti di Costigliole ex-conte	
Gio. Michele (Saluzzo) „	4,500
Ceva di Ballifollo ex-marchese	
Giul. Maria [Saluzzo] „	5,000
Crotti Deroffi ex-conte Dom.	
(Saluzzo) „	16,000
Corneliano ex-contessa Enrich.	
(Saluzzo) „	9,000
Curti Francesco Maria (Rac-	
conigi) „	4,000
Carignani di Chianoc ex conte	
Francesco (Savigliano) „	6,000

Cravetta di Villanovetta ex-cavaliere Giovanni Francesco (Savigliano)	5,500
Chiauletti di Rivoltella ex-conte Giuseppe Felice (Savigliano)	4,000
Calandra Giuf. ex conte di S. Germano eredi	6,000
Della Chiesa d'Isasca ex-conte (Saluzzo)	15,000
Della Chiesa di Benevello ex-conte Cesare Ant. (Saluzzo)	27,000
Della Chiesa di Cervignasco ex-contessa Gabriela (Saluzzo)	4,500
Demichelis Giovanni Michele (Saluzzo)	6,500
Dana d'Ufsei ex-vassallo Luigi (Savigliano)	5,500
Deroffi di S. Rosa ex-conte (Savigliano)	6,000
Filippi ex-conte cavaliere Maurizio (Cavallermaggiore)	6,500
Filippi di Baldisfero ex-conte Vittorio Ludovico (Cavallermaggiore)	11,500
Faletti di Ruffia ex-conte Gio. Francesco (Savigliano)	4,000
Faletti di Rodello ex-conte (Savigliano)	7,500

Galeani Gio. Francesco (Saluzzo)	6,000
Garzini Giuseppe Antonio (Saluzzo)	7,500
Galeani d'Agliano ex conte (Saluzzo)	28,000
Galateri ex-conte (Savigliano)	7,500
Lovera vescovo Giuf. Gioach. (Saluzzo)	4,000
Olivero di Suniglia ex-conte Stefano (Saluzzo)	16,500
Obetto Carlo (Savigliano)	5,500
Pollot di Zumaglia ex-conte Felice (Saluzzo)	7,500
Pensa di Briaglie ex-contessa Ellena (Saluzzo)	4,000
Poetti Filippo (Saluzzo)	4,000
Pensa ex conte Pietro Tomm. (Saluzzo)	5,000
Peretti Teresa (Saluzzo)	4,000
Petiti ex-contessa (Saluzzo)	4,000
Pensa Manfredi ex contessa (Savigliano)	6,000
Pronetti Michelangelo (Savigliano)	5,000
Rejneri ex-conte Vincenzo (Saluzzo)	4,500
Riccati Michele (Manta)	26,000
Ruffino di Gattiera ex-conte Giambattista (Savigliano)	10,900



Roffredo di Saorgio ex-conte	
Ottavio (Savigliano)	8,000
Saluzzo di Verzuolo ex-conte	
Michelantonio (Saluzzo)	32,000
Suo figliuolo ex-conte di	
Lequio	1,500
Saluzzo di Monterosso ex-con-	
te Giuf. (Saluzzo)	15,500
Seminario di Saluzzo (Sa-	
luzzo)	4,000
Saluffolia Felice Vito (Sa-	
luzzo)	4,500
Solaro di S. Salvatore ex-cav.	
(Savigliano)	7,000
Taparelli di Genola ex-conte	
Maurizio (Savigliano)	9,000
Vacca di Piozzo Pietro Re-	
nato (Saluzzo)	22,000
Viancino ex-conte Cesare (Sa-	
vigliano)	10,000
	<hr/>
	ll. 484,500
	<hr/> <hr/>

*Susa, e Provincia*

Solaro ex-conte Giuf. And.	
Governatore (Susa)	8,000
Desgeneys ex-barone, e sua	
madre (Susa)	6,000

Provana ex-conte Giuf. eredi	
(Villar Almese)	5,000
	<hr/>
	ll. 19,000
	<hr/> <hr/>

*Tortona, e Provincia*

Burongo Signoris Buffetto ex-	
marchese Emilio (Tortona)	29,000
Cavalchini Garofoli ex-barone	
Felicità (Tortona)	23,000
Centurione ex-marchese Giam-	
battista (Castelnuovo)	12,000
Guidobono Visconti ex-conte	
Pietro (Tortona)	8,500
Negrone ex-marchese Franc.	
(Tortona)	6,000
Orfini Roma ex-marchesa Se-	
rafina (Castelnuovo)	4,000
Pallavicini ex-marchese (Tor-	
tona)	4,000
Passalacqua ex-marchese Natta	
Luigi (Tortona)	10,500
Pedamonte Carlo Francesco	
(Tortona)	5,500
Ribrocchi ex-commendatore	
Giambattista (Tortona)	6,000
Spinola de los Balbases ex-mar-	
chese Carlo Gioac. (Tort.)	5,500

Spinola ex-marchese Paolo (Tortona)	4,000
Scaglia ex-marchese Gianfran- cesco (Tortona)	6,000
Zenone ex-conte Nepomuceno (Tortona)	4,500

ll. 128,500

*Vercelli, e Provincia*

CITTA'

Avogadro Lorenzo ex conte di Quinto	17,500
Avogadro Stefano ex-cavaliere della Motta	7,500
Avogadro Giuseppe Ignazio ex-conte della Motta	32,500
Avogadro Gius. ex-cavaliere di Casa nuova	37,000
Arborio Gattinara Mercurino ex-marchese di Gattinara	22,500
Arborio Biamino Gio. Piero ex-conte di Carefana	28,500
Alciati Cristina ex-contessa	7,500
Alciati Alessandro ex-conte	7,500
Buronzo Giuseppe Luigi ex- conte di Asigliano	51,000

Buronzo del Signore Giuseppe Leone ex conte di Buronzo	12,500
Berzetti Carlo ex-marchese di Malazzano	10,000
Berzetti Venceslao ex-conte di Buronzo Commendatore	6,000
Belletti Carlo	4,000
Cusani Agostino ex-marchese di Sagliano, e s. Giuliano	16,500
Cusani Fabrizio ex cavaliere	7,000
Costa ex-march. di Montafia	17,500
Corbetta Bellini Cesare Anto- nio ex conte	5,000
Castelnuovo Vincenzo ex- conte di Torazzo	5,500
Castelnovo Carlo ex-conte della Tornezza	7,500
Cacherano Osafo Francesco Felice ex-cavaliere Com- mendante	8,500
Delcarretto Ignazio ex-mar.	14,000
Derege Carlo Francesco ex- conte di Giffenga	14,000
Filippi Tiene ex-contessa	9,000
Ferraris Giulia ex-contessa	5,000
Ferraris Ferdinando ex-conte cavaliere	
Fasolino Sodan Giovanni	4,500
Majno ex-conte di Capriglio	4,000
Malinverno D. Filippo	5,500
	7,000

Martorelli Francesco Ant.	5,500
Mella Alessandro ex conte	24,000
Mella promipoti di Alessandro	950
Monticelli Gio. Ant. ex caval.	7,500
Olgiati Felice ex conte, e com- mendatore	9,500
Olgiati Gius. Maria ex-conte	11,000
Pagliano Gio., e fratelli	5,000
Pellion Carlo Francesco ex- conte di Persano	5,000
Perardini Maria Teresa	5,500
Pescator Evasio	4,000
Salomone ex-conte di Serra- valle	14,000
Scappa Francesco	4,500
Vicario ex-barone di s. Agabio	11,000
Zapelloni Gioachino	9,000
	<u>ll. 490,950</u>

*Provincia di Vercelli*

**CIGLIANO.**

Pastoris Francesco ex-conte di s. Marcello, Giuseppe, e Luigi fratelli	6,000
Pastoris Lodovico ex-conte di Casairosso	5,000

**CRESCENTINO.**

DeGregori Lorenzo ex-conte di Marcorenge, oltre la Commenda	3,000
---	-------

**SANTIA'**

De-Rege Carlo Giovanni ex- conte di Como	7,000
Saluffolia Giuseppe Antonio	4,000
Vugliani Lorenzo avvocato	5,000
	<u>ll. 520,950</u>

*Vigevano, e Provincia*

Biffignandi Buccella Francesco avvocato	6,000
Colli Giovanni, e consorti ( Nicorvo )	8,000
Dellacroce Bernardino	4,500
Fusi Antonio	5,000
Samper ex-cav. D. Giacomo	6,000
	<u>ll. 29,500</u>

*Voghera e Provincia*

Balbi Giacomo ex-marchese di Piovera	31,000
---	--------



Belcredi Carlo ex-marchese	„	8,000
Bellissimi Pio ex-marchese, e cardinale suo fratello	„	13,000
Bellochio Nicolao ex-cav.	„	7,000
Bigli Vitaliano ex-conte di Girola di Milano	„	43,000
Botta ex-marchese	„	14,000
Carena D. Giusep. di Milano	„	4,000
Corti ex-marchese D. Alfonso	„	4,000
Corti ex-marchese D. Matteo di Pavia	„	22,500
Dal-Verme Ercole ex-conte	„	6,000
Dal-Verme Frances. ex-conte	„	12,500
Dattili Giuseppe ex conte	„	7,000
Fenatori Don Carlo	„	4,500
Gallino Giacomo Maria	„	4,500
Gambarana Gioachino ex-c.	„	16,500
Gambarana Giusep. ex-conte	„	4,000
Garelli Paolo	„	4,000
Garelli Carlo Giuseppe	„	5,000
Gherardini (casa di Milano)	„	6,500
Giorgi Gerolamo ex-marchese di Pavia	„	6,000
Ifimbardi Bonifano ex-conte Don Carlo Innocenzo	„	15,000
Lunati Antonio ex-marchese	„	4,500
Malaspina Carlo Maria ex- Marchese	„	8,500
Malaspina ex-marchese Don Giuseppe	„	6,500

Mandelli Dondazio ex-mar- chese, e conte	„	16,000
Mandelli Giammaria ex-c.	„	14,500
Mensa Arcivescovile	„	26,000
Salerno Opizzoni ex-conte D. Francesco di Milano	„	14,500
Panizzardi Carlo Giuseppe	„	16,000
Trotti ex-cav. D. Giuseppe, e Giuseppe ex-c. suo Pronip.	„	4,500

---

 ll. 349,000
 

---

## RICAPITULAZIONE

TORINO	..	ll.	7,540,500
ACQUI	..	..	103,000
ALBA	..	..	159,800
ALESSANDRIA	..	..	918,000
ASTI	..	..	192,500
BIELLA	..	..	79,500
CASALE	..	..	615,000
CUNEO	..	..	401,000
IVREA	..	..	48,500
LUMELLINA	..	..	75,000
MONDOVÌ	..	..	142,000
NOVARA	..	..	813,000
ONEGLIA	..	..	14,000
PINEROLO	..	..	192,500
SALUZZO	..	..	484,500
SUSA	..	..	19,000
TORTONA	..	..	128,500
VERCELLI	..	..	520,950
VIGEVANO	..	..	29,500
VOGHERA	..	..	349,000

ll. 12,825,750

BALBIS Vice-Presidente.

PELLISSERI Sotto-Segr. Gen.  
del Gov. Prov.

LIBERTA' VIRTU' EGUAGLIANZA

## IL GOVERNO

## PROVVISORIO

Considerando, che le disposizioni contenute nelle Leggi, e Decreti tanto dell'estinto, che dell'attuale Governo, con cui si sono ristretti, e soppressi li vincoli feudali, primogeniali, e fidecommisarij e delle Commende di famiglia, hanno privato i secondogeniti, e gli altri ulteriori chiamati fra i congiunti dell'eventuale successione ai beni, e capitali affetti ai suddetti vincoli:

Che altronde l'appanaggio accordato cogli Editti dell'estinto Governo ai secondogeniti, ed altri esclusi in vigor delle generali Costituzioni dalla simultanea successione, mentre dall'un canto non è sufficiente a compensarli del danno sofferto colle sovr' accennate disposizioni, dall'altro non comprende tutti i chiamati fra i congiunti, e non è per anco determinato con sode, e fisse basi, aprendo un vasto campo a molti litigj fra persone congiunte di sangue:

Che sebbene per evitare quest'ultimo assurdo abbia già il Governo provvisorio col Decreto delli 22 piovofo fissata provvisoriamente una base per determinare il predetto appanaggio, non si era però ancora potuto provvedere all'indennità di tutti i chiamati predetti:

Che per altra parte essendosi col posteriore Decreto delli 12 ventoso soppressi senza indennizzazione molti diritti, che potevano essere soggetti a' summentovati vincoli, ed isminuita così la dote dei vincoli medesimi, farebbero pregiudicati gli attuali possessori, qualora la base della legittima si dovesse misurare dal tempo della morte del comune padre a termini del predetto Decreto delli 22 piovofo.

Che finalmente i diritti d'eguaglianza, la giustizia, e l'equità richieggono, che si provveda a favore de' chiamati suddetti con una giusta indennizzazione da fissarsi, ritenuta la maggiore proporzione possibile:

DECRETA

**1**  
E' dovuta sui beni, e capitali già feudali, primogeniali, fidecommisarij,

od affetti a commende di famiglia, resti liberi colle precedenti Leggi, e Decreti, ed attualmente posseduti, una indennizzazione ai fratelli secondogeniti dell'attuale possessore, ed agli altri ulteriori chiamati fra i congiunti del medesimo; tale indennizzazione sarà regolata nel modo seguente:

**2**

Ai fratelli secondo, ed ulteriori geniti dell'attuale possessore, come sovra chiamati, è dovuta per capi in piena proprietà una porzione de' beni, e capitali, come sovra resti liberi, corrispondente a quella, che farebbe loro dovuta, ove in ordine a tali beni, e capitali si dovessero considerare come legittimarj al tempo della promulgazione del presente Decreto.

**3**

In mancanza di detti fratelli secondo, od ulteriori geniti al tempo della promulgazione del presente Decreto, è dovuta per stirpe rispettivamente ai loro discendenti chiamati la porzione istessa, come sovra stabilita all'articolo 2.



4  
A quelli compresi negli articoli 2, e 3 è riservata inoltre la ragione di conseguire l'intera metà de' beni, e capitali suddetti, computata in essa la porzione dai medesimi conseguita in dipendenza dei detti articoli; e ciò nel solo caso, in cui il primogenito attuale possessore muoja senza discendenti chiamati.

Potranno in conseguenza fin d'ora far procedere per il caso suddetto alla separazione della predetta porzione.

## 5

In mancanza dei fratelli secondo, od ulteriori geniti, e dei loro discendenti, come sopra, è dovuta agl'ulteriori primi chiamati fra i congiunti dell'attuale possessore, che si ritroveranno esistenti al tempo della di lui morte, la metà dei beni, e capitali suddetti, nel solo caso, in cui questo muoja senza discendenti chiamati.

Potranno in conseguenza i primi chiamati attualmente esistenti far procedere anch'essi per il caso predetto alla separazione dell'intera metà dei beni, e capitali suddetti.

## 6

Ferme rimanendo le transazioni già seguite, come pure gli assegnamenti giudizialmente fatti in dipendenza delle leggi tanto dell'estinto, che dell'attuale Governo, è riservata ai secondogeniti, ed agli altri ulteriori chiamati fra i congiunti sopra contemplati la ragione di conseguire in piena proprietà il supplemento delle porzioni rispettivamente loro assegnate col presente Decreto, non ostante qualunque rinunzia fatta in dette transazioni, od assegnamenti.

Nell'imputazione di quanto in dipendenza di dette transazioni, od assegnamenti li suddetti chiamati avessero conseguito in annue pensioni, dovranno queste raggugiarsi ad un capitale, li di cui frutti regolati a norma dei censu vitalizj avrebbero formata la pensione al tempo, in cui si fece luogo alla medesima.

## 7

Le questioni, che potranno insorgere in dipendenza del presente Decreto, si decideranno dal Senato Nazionale nelle vie più pronte, e sommarie, con

facoltà ai Relatori delle cause di trattare fra le Parti un amichevole componimento sulle basi sovra fissate.

Il presente Decreto verrà stampato, ed alla copia della Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede che all'originale.

Torino dal Palazzo Nazionale li 28 ventoso anno 7 Repubblicano, e primo della Libertà Piemontese ( 18 marzo 1799 v. s. )

Carlo BOTTA Presidente

Pico Segr. Gen. del Gov. Provv.

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

ARMATA D' ITALIA

PIAZZA DI TORINO

REPUBBLICA FRANCESE

Torino li 21 ventoso l'anno 7 della  
Repub. Francese una ed indivisibile

MOUTON CAPO DI BATTAGLIONE  
COMANDANTE DELLA PIAZZA

**M**i sono state replicatamente indirizzate gravi doglianze per fatti, che interessano la tranquillità pubblica.

In tempo di notte alcuni Cittadini sono stati arrestati, insultati, e varj ancora derubati. La forza armata chiamata più volte in loro soccorso non potè loro esser utile per cagione, che le porte, e portoni aperti dopo le ore undici di Francia ( benchè ora indebita ) fervirono d'asilo ai scellerati, il cui arresto sarebbe stato necessario.

Per andar finalmente al riparo di simile inconveniente ordino quanto segue:

Ciascun Cittadino dal giorno della pubblicazione del presente sarà obbligato a far chiudere in ogni sera alle ore undici precise di Francia la porta, o portone della casa, ove abita.

Quelli che non si conformeranno a quest'ordine, pagheranno per la prima volta un'emenda di ll. 25 al corso di Francia.

In caso di recidiva subiranno tre giorni di carcere, e pagheranno un'emenda tripla della prima.

Il prodotto di queste emende si riceverà dal Comandante della Piazza, ed il Generale sarà invitato ad indicare l'impiego.

Ogni Cittadino amico del buon ordine, e della pace non potrà a meno di rilevare in questa disposizione il desiderio d'assicurare a questa Città la tranquillità, che invano alcuni malevoli tentano di distrurre.

MOUTON.

# INDICE

## DEL DECIMO TOMO

- Proclama del Cittadino Grouchy alla Municipalità di Nizza, e successivo Proclama del Cittadino Colla alla medesima riguardante l'insurrezione d'Acqui* pag. 3
- Estratto di lettera scritta dal Cittadino Emanuele Grouchy al Cittad. Eymar sullo stesso soggetto* 6
- Proclama dello Stato Maggiore della Divisione del Piemonte* 9
- Altro del Cittadino Emanuele Grouchy agli abitanti della Provinc. d'Acqui* 11
- Altro dello Stato Maggiore riguardante gli atterramenti di Fossano* 13
- Proclama del Governo Prov., e successiva lettera del Citt. Colla diretta al medesimo riguardante l'insurrez. d'Acqui* 15
- Altro dello stesso, e sullo stesso soggetto* 20
- Rapporto del Cittadino Colla Membro del Governo Provv., e Commissaro del medesimo relativamente all'insurrezione scoppiata in alcune Comuni della Provincia d'Acqui* 22
- Stato decimo de' Cittadini, che recarono doni gratuiti presso il Gov. Prov.* 32



Municipalità di Biella	ivi
Municipalità di Garlasco	35
Municipalità di Cuneo	36
Avviso dell'Amministratore delle Finanze Nazionali per l'abbruciamento dei Biglietti	41
Verbale d'abbruciamento di Biglietti, Cedole, e Quitanze	42
Istruzioni del Comitato di giustizia alle Direzioni Centrali in eseguitamento del Decreto del Gov. Prov. de' 28 nevoso, e degli 8 ventoso per la vendita dei Beni Nazionali	46

Stato de' Cittadini quotati col Decreto del Governo Provvisorio

Torino, e Provincia	53
Acqui, e Provincia	78
Alba, e Provincia	79
Alessandria, e Provincia	80
Asti, e Provincia	86
Biella, e Provincia	87
Casale, e Provincia	88
Cuneo, e Provincia	92
Ivrea, e Provincia	96
Lamellina	ivi
Mondovì, e Provincia	97
Novara, e Provincia	99
Oneglia Valle	102
Pinerolo, e Provincia	103

Saluzzo, e Provincia	105
Susa, e Provincia	108
Tortona, e Provincia	109
Vercelli, e Provincia	110
Vigevano, e Provincia	113
Voghera, e Provincia	ivi
Decreto del Governo Provvisorio riguardante l'appanaggio dei Secondogeniti	117
Ordine del Comandante di Torino per far chiudere la porta della casa in ogni sera alle ore undici	123